



Consiag S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Consiag S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Consiag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

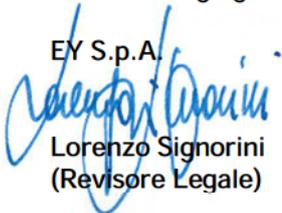
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2020

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



Sede legale in via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO)
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 00923210488
Rea n. 269499

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Nicola Perini

Collegio Sindacale

Silvia Bocci (Presidente)
Luca Bagnini (Sindaco Effettivo)
Roberto Natali (Sindaco Effettivo)

Società di Revisione

E & Y S.p.a.

CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 -59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 10.734.693 dopo aver accantonato ammortamenti per € 3.250.421. I proventi da partecipazioni ammontano ad € 10.284.310.

Consiag S.p.a. è stata costituita come società per azioni nel 2002 ed il 2019 rappresenta il diciottesimo esercizio di attività successivo alla trasformazione del Consorzio Intercomunale Acqua e Gas.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo della situazione e dell'andamento gestionale della società Consiag S.p.a.

Per ogni opportuno commento alle componenti patrimoniali ed economiche si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Il bilancio complessivo del decennio 2010-2019 dell'Italia deve essere necessariamente scomposto in due periodi al fine di condurre un'analisi meno approssimativa su un periodo che non è stato affatto omogeneo.

Il primo periodo di forte crisi va dal 2010 al 2014 caratterizzato negativamente da politiche di austerità, che, benché necessarie per arginare la crisi del debito del 2011, hanno penalizzato l'Italia nell'uscire dalla fase di recessione.

L'altro di significativa crescita può essere individuato nel quadriennio 2015-2018, che rappresenta il periodo di più forte crescita che l'Italia abbia mai sperimentato da quanto è iniziata la circolazione monetaria dell'euro. Sono prevalse politiche più equilibrate di rigore e di crescita – mirate a rilanciare il potere d'acquisto ed i consumi delle famiglie, l'occupazione e gli investimenti delle imprese - che, al netto del contributo del settore pubblico, hanno visto l'Italia progredire per un intero triennio più di Germania e Francia.

Considerazione a parte deve essere fatta per il 2019.

Nella prima metà del 2019, la crescita nazionale ha registrato un andamento sostanzialmente stazionario rispetto agli ultimi mesi del 2018, riuscendo tuttavia ad uscire dalla recessione tecnica. L'attività economica ha visto una lieve accelerazione rispetto al periodo precedente, sia negli investimenti fissi (+1,9%), sia nel commercio estero, mostrando un aumento delle esportazioni (+1,1%) e delle importazioni (+1,0%).

Nei mesi estivi, l'aumento congiunturale del Pil italiano si è attestato allo 0,1% rispetto al periodo precedente e allo 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. La leggera crescita è dovuta ad una lieve variazione positiva dei consumi finali nazionali (+0,3%).

In uno scenario di progressivo rallentamento, nel quarto trimestre 2019 il Pil italiano ha registrato una riduzione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione della domanda interna. I dati sul commercio estero e gli ordinativi segnalano invece una controtendenza, fornendo un ampio contributo positivo rispetto al periodo precedente (+0,6%). Più in particolare nel settore manifatturiero, si registra un azzeramento della crescita delle vendite in Europa, mentre l'export extra-Ue è stato sostenuto dagli acquisiti degli Stati Uniti, in termini settoriali soprattutto dalla farmaceutica e dal distretto della pelle localizzato a Firenze.

Cala la fiducia delle imprese, che aveva raggiunto i livelli massimi nel 2017 e si fa largo la preoccupazione prospettica relativa alla visibilità sui ricavi futuri stimabile sugli ordini acquisiti, che hanno fatto chiudere negativamente l'anno, nonostante la ripresa del dicembre. Il brusco rallentamento oltre confine è dovuto

soprattutto ad uno dei settori trainanti su scala globale per investimenti e componentistica, cioè l'auto.

Nel 2019, il Pil è aumentato dello 0,3%, segnando un marcato rallentamento rispetto all'anno precedente. La leggera crescita è stata supportata da una leggera espansione della domanda interna (+0,4%) e della domanda estera (+0,5). A livello settoriale, i comparti di maggiore crescita sono stati le costruzioni (+2,6%) ed i servizi (+0,3%), mentre la diminuzione del valore aggiunto si è verificata nei settori dell'agricoltura, silvicoltura, pesca e industria, con i servizi pressoché invariati.

A livello interno la crescita della domanda finale e la spesa per investimenti forniscono un contributo positivo, rispettivamente dello 0,2% e dell'1,4%.

Nel 2019 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti ha rallentato la crescita, aumentando in volume dello 0,4% (+0,9% nel 2018).

Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è aumentata dello 0,1% e la spesa per consumi di servizi dello 0,9%. In termini di funzioni di consumo gli aumenti più accentuati, in volume, riguardano le comunicazioni (+7,1%), la spesa per ricreazione e cultura (+2,0%) e quella per beni e servizi vari (+1,2%).

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che nel corso del 2019, è proseguita la fase di lieve ripresa dell'occupazione (+0,3%). Tale aumento è dovuto ad un incremento dei dipendenti, mentre i lavoratori indipendenti rimangono sostanzialmente invariati.

Nel quarto trimestre il tasso di disoccupazione si è portato al 9,7%, il valore più basso dal quarto trimestre 2011 (-9,7%), diminuendo di 0,9 punti rispetto allo stesso periodo del 2018 e di 0,1 punto rispetto al trimestre precedente.

L'inattesa frenata registrata dall'economia italiana nell'ultimo scorcio del 2019 proiettava già i suoi effetti negativi sulle prospettive del 2020, in cui si stimava una crescita destinata a rimanere modesta, compressa dalla debolezza del contesto internazionale e soggetta a diffusa incertezza. Si prospettavano fattori di rischio vecchi e nuovi, fra cui il più importante è legato agli effetti del Corona Virus, tuttora in corso di valutazione.

Missione di Consiag S.p.a.

Consiag nasce, come Consorzio Intercomunale Acqua e Gas, a seguito di Decreto Prefettizio della Provincia di Firenze n. 237/DIV. II del 27/4/1974 con l'obiettivo di sviluppare in modo sinergico i servizi di distribuzione del gas e dell'acqua.

La Società Consiag S.p.a. è nata dalla trasformazione del Consorzio Intercomunale in S.p.a. in data 11/01/2002 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 35 della "Legge Finanziaria 2002".

I soci di Consiag S.p.a. sono i seguenti Comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Montevarchi, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano e Vernio.

I suddetti comuni si trovano geograficamente nella Toscana centrale, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera sono i criteri ispiratori del Gruppo Consiag con la volontà di avere un forte radicamento al territorio e di operare al servizio dei cittadini e degli Enti Locali, in un settore che, benché liberalizzato, ha un forte impatto sociale.

La società oggi eroga, attraverso società partecipate servizi energetici, idrici, ambientali e di telecomunicazione con elevati livelli di qualità, in un quadro fortemente competitivo, creando valore per i soci.

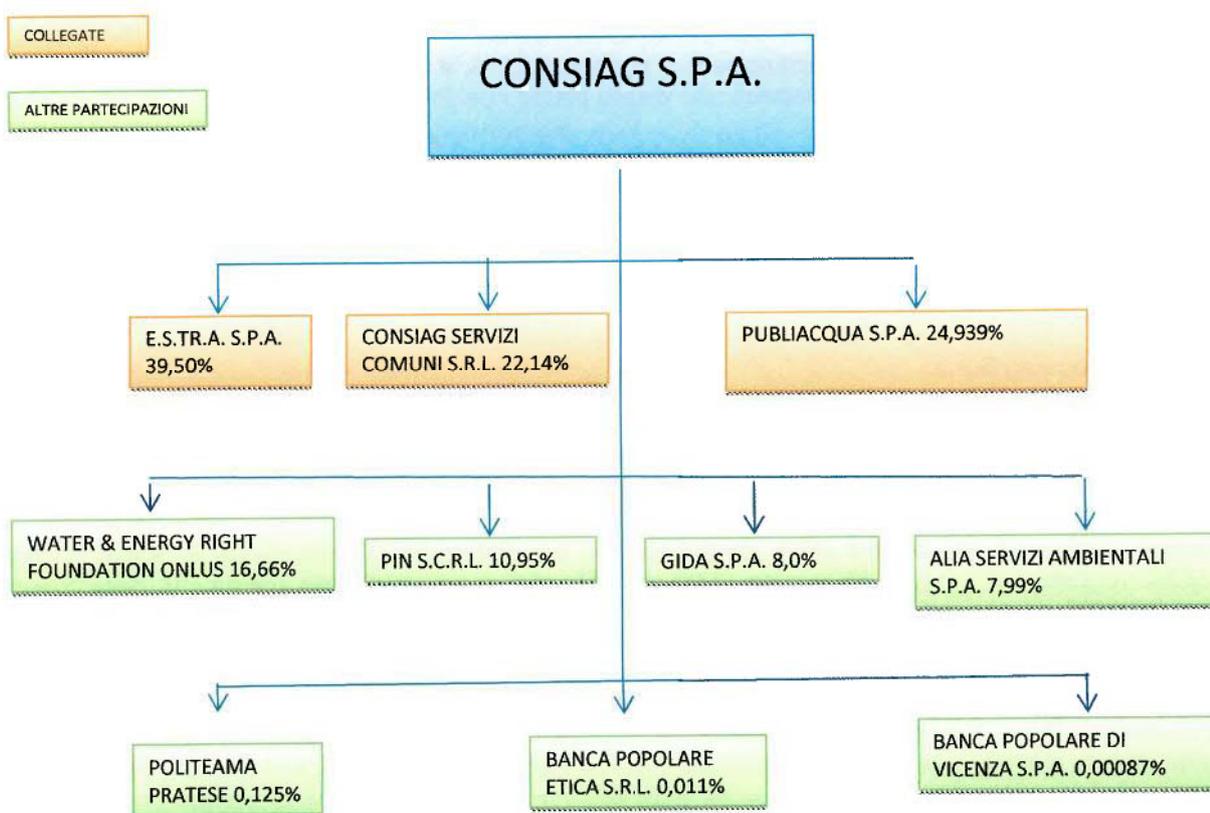
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il patrimonio netto di Consiag è pari ad € 211.027.344 aumentato di €/mln 4,2 rispetto al 2018 e frutto di diversi fattori di cui il più evidente è l'aumento dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente per €/mln 2,6 e delle riserve legale e straordinaria per €/mln 1,6 dopo aver detratto la distribuzione ai soci degli utili per €/mln 6,5.

L'esercizio trascorso è l'ottavo dopo il conferimento ad E.s.tr.a. S.p.a. del ramo d'azienda gas e della cessione delle partecipazioni relative. La Vostra Società attualmente opera:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società collegate e consociate;
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- nel settore idrico sia con la gestione del servizio idrico integrato tramite Publiacqua S.p.a. – essendole rimasta la proprietà delle reti – sia attraverso l'operazione di finanziamento supportata dai canoni di concessione del servizio idrico per i comuni che hanno richiesto di aderire a tale iniziativa. Altra attività rientrante in questo settore è quella relativa alla depurazione ed all'acquedotto industriale esercitati tramite la partecipata Gida S.p.a. alla quale sono stati concessi in affitto i cespiti idrici relativi. L'affitto decorre dall'aprile 2004 per un periodo di venti anni e si concluderà nell'aprile 2024;
- nella prestazione di servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, assicurativi, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Organigramma societario del gruppo al termine dell'esercizio 2019



Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo, risultato prima delle imposte, attività fisse, patrimonio netto e posizione finanziaria netta:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	4.954.438	4.514.116	6.187.961
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.575.432	2.272.464	3.798.410
Reddito operativo (Ebit)	(681.385)	(1.070.067)	451.725
Utile (perdita) d'esercizio	10.734.693	8.081.459	9.180.606
Attività fisse	205.180.535	217.513.65	230.925.307
Patrimonio netto complessivo	211.027.344	206.783.035	207.388.310
Posizione finanziaria netta	48.622.803	56.099.608	57.424.704

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	4.954.438	4.514.116	440.322
Costi esterni	2.126.087	1.990.845	135.242
Valore Aggiunto	2.828.351	2.523.271	305.080
Costo del lavoro	252.919	250.807	2.112
Margine Operativo Lordo	2.575.432	2.272.464	302.968
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.256.817	3.342.531	(85.714)
Risultato Operativo	(681.385)	(1.070.067)	388.682
Proventi e oneri finanziari	11.416.078	9.914.619	1.501.459
Risultato Ordinario	10.734.693	8.844.552	1.890.141
Rivalutazioni e svalutazioni		(763.093)	763.093
Risultato prima delle imposte	10.734.693	8.081.459	2.653.234
Imposte sul reddito			
Risultato netto	10.734.693	8.081.459	2.653.234

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,05	0,04	0,05
ROE lordo	0,05	0,04	0,05
ROI			0,00
ROS	(0,89)	(1,17)	0,43

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	50.800	1.433	49.367
Immobilizzazioni materiali nette	39.462.344	42.673.907	(3.211.563)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	135.155.795	135.136.049	19.746
Capitale immobilizzato	174.668.939	177.811.389	(3.142.450)
Crediti verso Clienti	120.471	489.688	(369.217)
Altri crediti	7.026.614	752.183	6.274.431
Ratei e risconti attivi	52.786	1.744	51.042
Attività d'esercizio a breve termine	7.199.871	1.243.615	5.956.256
Debiti verso fornitori	750.756	2.987.981	(2.237.225)
Debiti tributari e previdenziali	9.129	11.590	(2.461)
Altri debiti	6.922.936	9.894.969	(2.972.033)
Ratei e risconti passivi	3.538.271	5.724.246	(2.185.975)
Passività d'esercizio a breve termine	11.221.092	18.618.786	(7.397.694)
Capitale d'esercizio netto	(4.021.221)	(17.375.171)	(13.353.950)
Altre passività a medio e lungo termine	8.243.177	9.752.791	(1.509.614)
Passività a medio lungo termine	8.243.177	9.752.791	(1.509.614)
Capitale investito	162.404.541	150.683.427	20.556.814
Patrimonio netto	(211.027.344)	(206.783.035)	(4.244.309)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	18.124.221	26.899.507	(8.775.286)
Posizione finanziaria netta a breve termine	30.498.582	29.200.101	1.298.481
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(162.404.541)	(150.683.427)	(20.556.814)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	16.114.658	(699.381)	(12.672.630)
Quoziente primario di struttura	1,08	1,00	0,94
Margine secondario di struttura	26.477.361	12.450.372	5.836.045
Quoziente secondario di struttura	1,14	1,06	1,03

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	18.907.415	22.964.554	(4.057.139)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	18.907.415	22.964.554	(4.057.139)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.633.615	9.889.846	(7.256.231)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(1.095)	(1.019)	(76)
Quota a breve di finanziamenti	(1.309.202)	(4.223.373)	2.914.171
Crediti finanziari	10.267.849	9.405.793	862.056
Debiti per cash pooling	-	(8.835.700)	8.835.700
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	8.957.552	(3.654.299)	12.611.851
Posizione finanziaria netta a breve termine	30.498.582	29.200.101	1.298.481
Quota a lungo di finanziamenti	(2.119.526)	(3.396.962)	1.277.436
Crediti finanziari	20.243.747	30.296.469	(10.052.722)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	18.124.221	26.899.507	(8.775.286)
Posizione finanziaria netta	48.622.803	56.099.608	(7.476.805)

La diminuzione della posizione finanziaria netta è da imputare prevalentemente al mancato incasso dei dividendi deliberati nel 2019 da E.s.tr.a. S.p.a. per € 5.795.352 corrisposti dalla collegata nel gennaio 2020.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,29	1,08	0,84
Liquidità secondaria	2,29	1,08	0,84
Indebitamento	0,05	0,14	0,15
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,04	0,97	0,93

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,29. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona con un incremento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,29. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. E' migliorato rispetto all'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 0,05. La società sta rimborsando regolarmente i prestiti contratti. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Anche questo indice è migliore dell'esercizio precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,04, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi ed in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Consiag S.p.a. dal 2010 non ha dipendenti giuridici.

Tuttavia nel corso del 2015 si è reso necessario valutare in modo approfondito la situazione complessiva del Gruppo Consiag alla luce delle varie necessità delle società del Gruppo e dopo un attento esame si è stabilito di adottare uno schema organizzativo più attinente a soddisfare tali esigenze in modo organico, svincolandole, per quanto possibile, dai contratti di servizio esistenti. Il nuovo schema organizzativo, approvato a fine 2015, è entrato in vigore il 1 gennaio 2016 distaccando al 100% n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. in possesso dei necessari requisiti. Conseguentemente la società ha adottato un nuovo schema organizzativo contenente la nuova struttura, l'organizzazione e le funzioni, tuttora in vigore e aggiornato nel luglio del 2018 per comprendervi l'area finanziaria seguita in proprio.

A norma dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si specifica che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente e sistema di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in materia ambientale.

Nel 2016 sono state svolte le attività che hanno portato nel gennaio 2017 al rilascio della certificazione OHSAS 18001 relativa alla sicurezza ambientale. La certificazione è stata rinnovata a seguito di audit a fine 2019 per cui nel corso del 2020 verrà rilasciato il nuovo certificato.

Nel 2014 era stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che schematizza il complesso delle valutazioni dei rischi sulle attività aziendali. Nel maggio 2016 il documento è stato revisionato e successivamente aggiornato nel 2017 e a maggio 2020.

Nei primi mesi del 2017 è stato revisionato anche il Piano di emergenza per l'evacuazione della sede di Prato dei Gruppi Estra e Consiag.

Nel dicembre 2017 per gli immobili che costituiscono la sede sociale è stato ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi e nel 2019 è stato incaricato una studio professionale per il monitoraggio dei carichi anti incendio degli immobili occupati da Consiag S.p.a.

Organizzazione dei flussi finanziari

Nel corso del 2019 è continuato il consolidamento dei rapporti sinergici e funzionali con il sistema bancario che permette un elevato standard di servizio, ereditato dal Gruppo Estra.

L'accentramento dei rapporti è finalizzato ad ottimizzare la gestione finanziaria, che si realizza per i rapporti con gli istituti di credito:

- in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno;
- in una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società aderenti al cash pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa.

Attività finanziaria dell'esercizio

Nel 2019 l'attività della società è stata volta all'incasso dei dividendi deliberati dalle partecipate per €/mln 4,5, dei canoni di concessione scaduti da Publiacqua S.p.a. e del servizio idrico integrato pervenuti dall'incorporata Amag S.r.l. per €/mln 7,7 (si specifica al riguardo che dall'acquisto dei canoni di Publiacqua alla data di formazione del bilancio i crediti sono diminuiti di €/mln 110,9), alla gestione degli investimenti ed all'incasso dei crediti verso clienti derivanti dalla gestione immobiliare e dal service, dal rimborso del mutuo concesso ad Estra S.p.a. per €/mln 1,2 in linea capitale.

Tutto ciò ha permesso alla società di far fronte:

1. al pagamento dei mutui bancari per €/mln 4,2
2. al pagamento degli utili ai soci per €/mln 9,6
3. all'erogazione ai Comuni soci di tranches di pagamenti nell'ambito dell'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. per €/mln 0,8

4. al pagamento di €/mln 2,0 come terza ed ultima rata ai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino dell'acquisto di azioni Alia S.p.a. per complessive €/mln 5,9
5. all'incremento dell'esposizione del rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. di €/mln 1,6

Disponibilità liquide e debiti finanziari a breve termine

La società ha continuato nel puntuale pagamento dei mutui bancari per le rate che di volta in volta venivano a scadenza per €/mil.4,2. Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono diminuite di €/mln 4,1 - a motivo del mancato incasso dei dividendi deliberati da E.s.tr.a. S.p.a. per €/mln 5,8 - e serviranno a far fronte al pagamento dei dividendi e dei debiti per differenziale interessi.

Nel 2018 i tassi d'interesse sono rimasti stabili con un livello del costo del denaro molto basso. L'Eurirs, a tasso fisso a sei mesi nel maggio 2019 è (0,37%) in calo rispetto allo stesso periodo del 2018 (0,24%). L'Euribor a tre e sei mesi nel 2019 ha sempre avuto valori negati.

Questa tendenza unitamente alla riduzione dell'indebitamento bancario, avvenuto soprattutto grazie al puntuale pagamento delle rate dei mutui, senza che ne siano stati contratti altri, hanno contribuito alla diminuzione degli interessi passivi pagati. Anche gli interessi attivi sono diminuiti, perché E.s.tr.a. S.p.a. sta rimborsando regolarmente il finanziamento erogato e sta calando l'importo di quelli relativi alla cessione dei crediti ai Comuni approssimandosi alla scadenza dell'operazione nel 2021.

Cariche sociali e corporate governance

Lo Statuto è adeguato alle disposizioni normative del Decreto Legge 95/2012 relativamente alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate dagli Enti Locali.

Le attribuzioni e le prerogative degli organi sociali in merito all'amministrazione della Società, sono disciplinate, oltre che dalla legge, dagli artt. da 12 a 29 dello statuto di Consiag S.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/10/2012.

Il sistema di *corporate governance* sia di Consiag che delle società controllate e collegate è stato scelto per garantire l'efficacia e l'efficienza alla gestione aziendale ed il rispetto degli interessi di tutti gli aventi diritto.

L'organizzazione delle società, uguale per tutte, è quella di un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza di

- un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico incaricato della gestione d'impresa - attualmente un Amministratore Unico;
- un Collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto societario;
- una Società di Revisione a cui è affidata per Consiag S.p.a. l'attività di revisione legale ed il giudizio sul bilancio d'esercizio.

Sistema Contabile e Modello Organizzativo

Il sistema contabile, dall'esercizio 2003, ha assunto, quale piattaforma informatica, Sap R/3. La contabilità generale è il sistema di rilevazione quantitativa predisposto ai fini della determinazione del risultato economico e del capitale netto, volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e di determinazione delle risultanze contabili. Il principio guida che ne informa le rilevazioni è quello della "natura" delle transazioni con l'esterno.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'approvazione del Modello Organizzativo si stanno consolidando le attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza dalla Società. I suddetti modelli saranno approvati anche dalle principali società del Gruppo che si sono ispirate ai principi dettati da Consiag spa.

Su temi correlati al Controllo Interno sono state adottate le seguenti ulteriori principali iniziative:

a) sono state approvate le linee guida per l'applicazione della Legge 231/2001 da parte delle Società del Gruppo Consiag,

- b) è stato approvato il Modello Organizzativo adottato da Consiag S.p.A. ai sensi delle Legge 231/2001,
 c) è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla L. 231/2001,
 d) è stato approvato il Codice Etico del Gruppo Consiag.

Rinvio a 180 giorni dell'approvazione del bilancio

L'Amministratore Unico, ai sensi del comma 4 dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 14 dello Statuto societario, ha differito a 180 giorni l'approvazione del bilancio dell'esercizio a motivo delle particolari esigenze della struttura societaria, legate alle rilevanti partecipazioni in E.s.t.r.a. S.p.a. ed in Publicacqua S.p.a., società in utile con distribuzione di dividendi ai soci, conoscenza di primaria importanza per la pianificazione della propria attività compreso le proposte di distribuzione dei dividendi ai propri azionisti.

Più in generale per l'esercizio 2019 va considerato che, a fronte dello stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid-19, è stato emanato il D.L. 18/2020 che all'art. 106 prevede che il termine di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 è posticipato al 180° giorno dalla chiusura dell'esercizio (in luogo del 120° giorno). Le società partecipate da Consiag S.p.a. hanno tutte colto questa opportunità per meglio considerare i risvolti conseguenti agli effetti del Corona Virus, e si specifica che al momento di formazione del bilancio d'esercizio non si sono svolte le assemblee di approvazione dei bilanci 2019 delle partecipate.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Licenze software	74.745
Terreni e fabbricati	7.711
Impianti e macchinari	8.697

Gli investimenti del 2019 sono relativi:

- all'acquisto di licenze software per € 74.745 utili alla fornitura di service informatico alle partecipate;
- alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione in un immobile sito nel comune di Prato sostituendo quello esistente, dismesso per € 6.934 parzialmente ammortizzato per € 4.004. La minusvalenza realizzata, pari ad € 2.930 è stata imputata nel Conto Economico alla voce "Oneri diversi di gestione",
- € 8.697 a spese professionali per il classamento del serbatoio di Ortimino e legate al certificato di prevenzione incendi della sede di Prato.

Non si sono verificati disinvestimenti.

Nel corrente esercizio non si prevedono al momento investimenti degni di rilievo.

Complesso immobiliare denominato Area "ex Banci"

Nel 2017 in esito ad una delibera assembleare è stato realizzato un workshop di architettura finalizzato ad individuare nuove ipotesi di utilizzo del complesso immobiliare c.d. "ex Banci" nel contesto dell'area denominata "Declassata", in modo che venissero fatte proprie dall'Amministrazione Comunale per la redazione del nuovo Piano Operativo e la contestuale variante al Piano Strutturale della Città di Prato, il cui iter procedurale era già iniziato, in modo da permettere a Consiag S.p.a. un ritorno economico dell'investimento fatto a suo tempo. Successivamente è stata inoltre realizzata una mostra per l'esposizione dei lavori anche con la collaborazione dell'Università di Firenze. Lo studio è stato inoltre inserito in alcuni incontri organizzati dal Comune di Prato sulle riqualificazioni urbane e gli spazi pubblici propedeutici all'individuazione di nuove idee da inserire nel sopra citato Piano Operativo. In esito a ciò Consiag S.p.a., nel gennaio 2018, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di variare la destinazione urbanistica al fine di poter procedere con la vendita dell'immobile.

Nel 2018 è proseguito l'iter di approvazione del Piano Strutturale e la società ha realizzato, con l'aiuto di due professionisti, un progetto preliminare con un dossier di osservazioni al Piano Operativo, inoltrato ai competenti uffici urbanistici del Comune a fine 2018.

Nel 2019 l'iter operativo è proseguito ed il Comune di Prato ha recepito buona parte delle osservazioni di Consiag S.p.a. Dal novembre scorso il Piano operativo è effettivo e la società potrà formulare proposte all'Assemblea dei Soci inerenti lo sviluppo totale o parziale dell'area o la sua vendita tal quale.

Procedimento di mediazione con Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Da alcuni anni Consiag S.p.a., contestualmente alla tensione finanziaria - che si era venuta a creare sull'Istituto di credito di cui deteneva €/mln 2,5 di obbligazioni TV 2008/2018 successivamente convertite in n. 289.017 azioni - aveva intrapreso contatti con la banca stessa per addivenire ad un accordo a ristoro delle perdite subite conseguenti, in prima battuta, al ribasso del corso delle obbligazioni e successivamente di quello delle azioni. Non erano stati raggiunti accordi tantoché nel 2018 erano state attivate le vie legali, un procedimento di mediazione obbligatoria cui l'Istituto non aveva aderito e un ricorso per un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

Nell'aprile 2019 è stata riproposta una nuova mediazione, cui MPS ha aderito, conclusasi nel settembre 2019. Alla società sono state riconosciute € 600.000 a titolo di rimborso danni ed € 17.200 per spese legali, nonché il possesso delle azioni, che sono state successivamente vendute al prezzo di € 1,80 ciascuna nel febbraio del 2020 per complessive € 519.435. Nel presente bilancio le azioni sono iscritte per un valore di € 432.369 al netto del fondo svalutazione formatosi nel 2017 e nel 2018 di € 2.131.881.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2019 attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie. Ha sede legale e amministrativa in Prato, Via Ugo Panziera, 16. Ha un'unità locale a Prato in Via di Grignano, 23.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti che Consiag S.p.a. detiene con le società partecipate sono relativi a contratti di prestazioni di servizi e rapporti di natura finanziaria e nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità del Gruppo è stato attivato un sistema di cash pooling al momento intrattenuto con Consiag Servizi Comuni.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere al 31/12/2019 con le società collegate e consociate sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e sono sinteticamente specificati di seguito (valori in euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Publicacqua S.p.a.		21.155.387		(508)	4.488.958	
Consiag Servizi Comuni S.r.l.		2.201.246	820.807	12.697	1.050.740	21.644
E.s.tr.a. S.p.a.		14.545.352	3.191	1.051.758	7.150.115	1.247.387
Estracom S.p.a.				454		2.419
Estraclima S.r.l.	11.047					
Estra Energie S.r.l.				893		398
Alia s.p.a.			100.000		100.000	
Totale	11.047	37.901.985	923.998	1.065.294	12.789.813	1.271.848

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le assemblee dei soci del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 avevano deliberato l'autorizzazione per l'acquisto da parte di Consiag S.p.a. di azioni proprie da parte dei Comuni soci che ne avrebbero fatto richiesta stabilendo per ogni socio il numero massimo acquistabile, il prezzo pari ad € 1,7592 per azione nonché i tempi per l'esercizio dell'opzione. L'operazione è scaduta il 27 marzo 2015.

Attualmente le azioni detenute sono in totale n. 4.760.457 per € 8.429.188.

Società collegate

A motivo del differimento a 180 giorni del termine di approvazione dei bilanci al 31/12/2019, di cui le nostre società partecipate hanno usufruito, a norma dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 c.d. "Cura Italia", i dati e l'andamento delle partecipate sono rilevati dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

Strategie e processi di aggregazione: il gruppo Estra

Il processo di aggregazione fra le capogruppo Consiag S.p.a., Coingas S.p.a. e Intesa S.p.a. è iniziato nel 2007 con la costituzione di E.s.tr.a. Energie S.r.l., che ha portato l'anno successivo all'unione delle società di vendita del gas di Prato, Siena e Arezzo. Tale processo è poi proseguito nel 2009 con la costituzione della società E.s.tra S.p.a. tesa allo sviluppo della qualità dei servizi, dell'innovazione, dell'integrazione tra gli stessi. Questi concetti erano e sono condivisi da varie multiutility toscane con vocazione pubblica che hanno intrapreso processi di aggregazione.

Nel 2017 E.s.tra S.p.a. proseguendo il suo percorso di crescita - attraverso operazioni industriali e politiche di sviluppo commerciale e in continuità con il processo iniziato nel 2014 tramite la joint venture con Multiservizi S.p.a (ora VivaServizi S.p.a.) di Ancona - ha aperto a quest'ultima il proprio capitale sociale per il 10%.

L'esercizio 2019 è il decimo dalla sua costituzione. In continuità con l'esercizio precedente la società ha operato quale holding industriale attraverso le società controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, della gestione calore e dell'efficientamento energetico, dei servizi strumentali alle attività del core business.

Nel 2018 l'utile d'esercizio ammonta ad €/mln 18,01 in aumento rispetto ai 17,8 mln del 2017. Gli utili 2018 distribuiti ai soci sono stati di €/mln 12,6 contro i 12,2 mln dello scorso esercizio. Nel corso del 2019 sono stati distribuiti ulteriori dividendi per €/mln 2,0.

L'utile netto consolidato è pari a €/mln 7,7 contro i 16,1 del 2017. I risultati del conto economico consolidato del 2018 sono stati influenzati da alcune componenti di reddito di carattere non ricorrente e non rappresentative della normale attività del business con effetti trascurabili sui risultati operativi, ma con impatto negativo sul risultato netto di €/mln 3,9, riferiti ad oneri finanziari legati ad operazioni di liability management e svalutazioni di attività destinate alla dismissione. Per effetto di acquisizioni di minorities alla fine del 2017 la quota di Gruppo dell'utile netto passa dal 73% del 2017 al 97% del 2018.

Il gruppo ha realizzato ricavi consolidati pari ad 843,0 milioni di euro (715,9 nel 2017) cresciuti principalmente per maggiori volumi di attività, incremento del prezzo delle commodities energetiche ed ampliamento del perimetro. Il Margine operativo lordo (Ebidta) consolidato è pari a 71,2 milioni di euro (87,7 nel 2017) ed il Risultato operativo (Ebit) ammonta ad €/mln 28,0 (44,7 nel 2017) per effetto dei minori risultati conseguiti dall'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, nonostante l'incremento delle marginalità registrato in tutti i restanti settori di attività, in particolare la distribuzione di gas e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I risultati operativi nella vendita di gas naturale hanno risentito oltre agli effetti derivanti dalla cessione a fine 2017 di circa 36 mila clienti nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione del portafoglio industriale e contestuale acquisizione del controllo totalitario di Estra Elettricità S.p.a., anche della contrazione dei margini sulle vendite di gas a prezzo fisso nel secondo e terzo

trimestre 2018, caratterizzati da un inatteso andamento rialzista del mercato del gas naturale. Tuttavia, grazie alle politiche di sviluppo commerciale e le operazioni di aggregazioni realizzate, a fine esercizio il Gruppo conta un portafoglio di circa 774.000 clienti in aumento di 49 mila circa rispetto al 2017.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31/12/2018 si attesta a 325,3 milioni di euro (331,9 nel 2017); alla stessa data l'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 263,1 milioni di euro (216,9 nel 2017) in aumento rispetto alla fine del precedente esercizio per l'importante attività di investimento realizzata.

Di seguito si espongono i principali indicatori gestionali del Gruppo Estra:

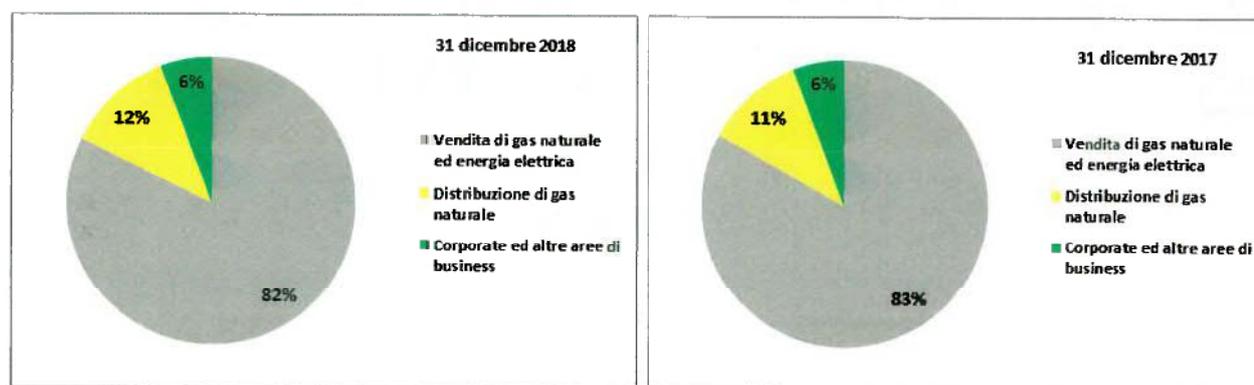
- settore distribuzione gas naturale

- gas immesso in rete (mln di mc): 654 nel 2018, 578 nel 2017
- PDR attivi: 447.000 nel 2018, 400.000 nel 2017
- Km di rete: 6.378 nel 2018, 5.418 nel 2017

- settore vendita gas naturale e energia elettrica

- N. PDR gas: 643.461 nel 2018, 618.182 nel 2017
- Volumi gas venduti (mln di mc): 1.483 nel 2018, 1.304 nel 2017
- N. POD energia elettrica: 130.744 nel 2018, 107.180 nel 2017
- Volumi energia elettrica venduti (Gwh): 649 nel 2018, 656 nel 2017.

Nel grafico seguente è riportata la composizione dei ricavi per SBU al lordo delle elisioni per le transazioni tra le varie SBU:



Nel 2018 Estra ha realizzato investimenti per circa 70 milioni di euro, portando avanti la strategia di crescita sul territorio e consolidando il proprio ruolo di utility energetica di riferimento del Centro e Sud Italia anche attraverso acquisizioni societarie. E' stato acquistato il 100% di Metania S.r.l. e Gas Marca S.r.l., attive nella vendita di gas ed energia elettrica per complessivi 38.000 clienti in Molise, Campania, Lazio, Abruzzo e Marche e di Melfi Reti Gas S.r.l. operante nella distribuzione del gas con 16.000 PDR e 580 km di rete a Campobasso, Isernia e L'Aquila.

Il Gruppo ha inoltre ampliato il proprio approccio ai settori di business tradizionali grazie all'apporto dei comparti ICT-IT (Information and Communication Technologies) con 662 km di fibra ottica in proprietà (611 nel 2017).

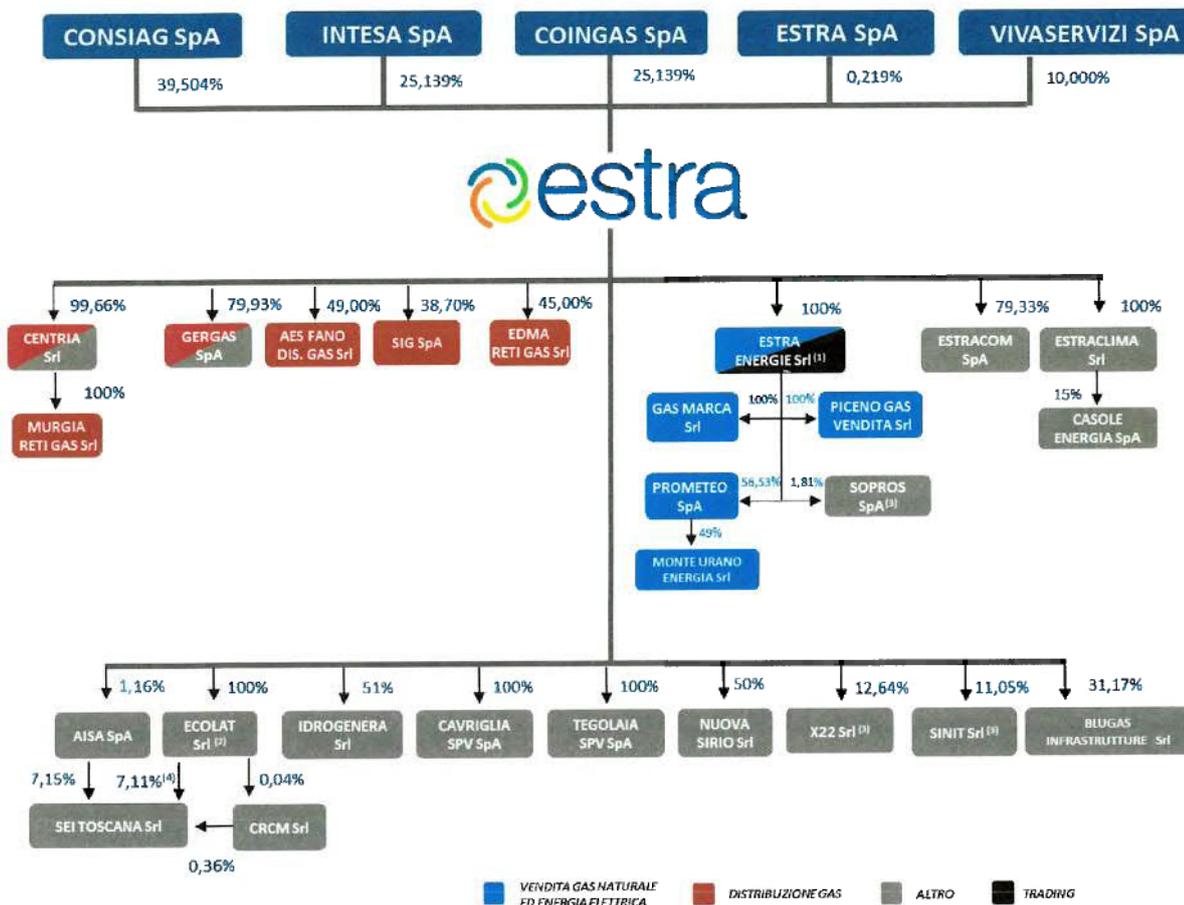
Nel marzo del 2018 l'assemblea dei soci aveva deliberato la richiesta di ammissione alla quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.a., il nuovo statuto ed il nuovo regolamento per il funzionamento dell'Assemblea, entrambi con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

La quotazione avrebbe rafforzato la posizione di E.s.t.r.a S.p.a. nella fascia dei principali player energetici nazionali con la finalità però di conservare al tempo stesso una governance pubblica capace di valorizzare i territori ed i propri settori di attività. Nel maggio 2018, riscontrate le avverse condizioni dei mercati finanziari, Estra ha ritirato l'istanza di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e pertanto ha rinviato la quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario a una data successiva, una volta ristabilitesi le opportune condizioni di mercato.

Nel marzo 2018 ha riacquisito proprie obbligazioni per un valore nominale di €/mln 30 nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito.

L'obiettivo gestionale è quello di proseguire nel percorso di crescita volto all'affermazione del ruolo di multiutility di livello nazionale protagonista nel settore dell'energia. Sono obiettivi importanti che si ragguagliano con il consolidamento e lo sviluppo delle attività in cui si opera.

Struttura del gruppo al 31/12/2019



Note

(1) Estra Energie detiene lo 0,072% della Banca Popolare delle Province Molisane Scarl

(2) Ecolat detiene una partecipazione nel consorzio Cons.Eco

(3) Società attualmente in stato di liquidazione

(4) La quota dichiarata da Ecolat nel bilancio al 31.12.2018 è pari a 11,27%

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede la Capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale) e società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale;
- distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale;
- trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere;
- gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e commercializzazione

dello stesso, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaico), gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica.

Inoltre, le attività del Gruppo possono essere distinte tra attività regolate o semi-regolate e attività a mercato libero:

- (a) attività regolate e semi-regolate, ossia attività svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo in forza del quale il loro esercizio avviene, fino a scadenza, a condizioni economiche e contrattuali che sono, interamente o principalmente, definite sulla base di criteri stabiliti dall'autorità competente. Il Gruppo svolge l'attività regolata di distribuzione di gas naturale e attività semi-regolate di distribuzione e commercializzazione di GPL e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e
- (b) attività a mercato libero, ossia attività svolte da tutti gli operatori di settore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, a condizioni economiche e contrattuali che sono prevalentemente definite sulla base della libera contrattazione tra le parti. Il Gruppo svolge le attività a mercato libero di vendita di gas naturale ed energia elettrica, trading di gas naturale, gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica.

Il Gruppo ha consolidato la propria presenza in Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Marche e Molise, operando su base nazionale nella vendita di gas naturale ed energia elettrica. Con riferimento specifico alle regioni di Marche e Abruzzo, il Gruppo svolge le attività di vendita e distribuzione di gas naturale anche attraverso società partecipate.

La tabella seguente evidenzia le società partecipate al 31/12/2019, direttamente o indirettamente, da Estra per attività principale svolta.

Struttura Gruppo Estra per SBU						
Vendita Gas e Luce		Distribuzione Gas		Corporate e altro		ADA
Società	%	Società	%	Società	%	
■ Estra Energia	100,0	■ Centria	99,6	■ Estra	n/a	Servizi
■ Piceno Gas	100,0	■ Gergas	79,9	■ Gergas	79,9	GPL
■ Gas Tronto	100,0	■ Tuarete	100,0	■ Centria	99,6	GPL
■ Prometeo	53,9	■ Melfi	99,6	■ Estra Com	79,3	TLC
■ Gas Marca	100,0	■ Murgia	99,6	■ EstraClima	100,0	Servizi Energ.
				■ EstraClima	100,0	Rinnovabili
				■ Cavriglia	100,0	Rinnovabili
				■ Tegolaia	100,0	Rinnovabili
				■ Idrogenera	51,0	Rinnovabili
				■ Ecolat	100,0	Ambiente

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo è focalizzato nel mantenimento del forte posizionamento territoriale acquisito, nel miglioramento delle proprie performance operative e nella prosecuzione del proprio percorso di crescita principalmente nel settore delle attività regolate.

In questa ottica assumono particolare rilievo ad inizio 2019

- l'acquisto dell'attività di distribuzione di gas naturale di 2i Rete Gas in Puglia e
- il completamento dell'acquisto dell'88% della partecipazione in Ecolat S.r.l. da ETH S.r.l. per €/mln 6,380. Nel 2018 E.s.tr.a. S.p.a. aveva acquisito il 12% delle quote di Ecolat S.r.l. con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per € 124.000. L'acquisizione rappresenta l'ingresso nel ciclo integrato dei rifiuti essendo Ecolat proprietaria di un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti per la raccolta differenziata dalle province di Grosseto, Arezzo, Prato e Firenze, gestore nella stessa area del Centro di raccolta del Comune di Grosseto e di una piattaforma di stoccaggio di rifiuti recuperabili urbani. Inoltre detiene una partecipazione in SEI Toscana S.r.l. Con questo acquisto E.s.tr.a. S.p.a. ha concretizzato una delle prospettive strategiche che si era posta già nel precedente piano industriale.

Publicacqua S.p.a.

È la società che accorpa e gestisce il servizio idrico nell'Ambito Territoriale del Medio Valdarno, interessando 46 comuni per circa 1.250.000 abitanti ed è operativa dal 1/1/2002 in applicazione della legge Galli e di quelle applicative della Regione sulla gestione del ciclo idrico integrato che individuano un gestore unico in ognuno dei sei ambiti territoriali ottimali della Toscana. Consiag S.p.a., detiene una partecipazione pari al 24,939% del capitale sociale.

Il settore idrico in cui la società opera è, come noto, caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del SII da parte di ARERA. Gli ambiti di intervento hanno riguardato: la morosità; la tutela del consumatore; il controllo degli investimenti con l'indicazione dell'inquadramento regolatorio e delle linee guida sul controllo della realizzazione degli investimenti programmati (collegando il Programma degli Interventi agli schemi regolatori, con l'obiettivo di controllare eventuali vantaggi tariffari derivanti dalla differenza degli investimenti programmati nel caso in cui si rivelino superiori a quelli effettivamente realizzati), le modalità di recupero ed il sistema di penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica; il monitoraggio dell'articolazione tariffaria e la qualità commerciale. Anche l'attività di ispezione di Arera si sta consolidando con verifiche ispettive programmate in materia di determinazione delle tariffe.

Nel corso del 2018 la società è stata impegnata con l'Autorità Idrica nella revisione del Piano degli Interventi per recepire gli obblighi previsti dalla disciplina regolatoria in materia di qualità tecnica. La revisione del Piano unitamente all'indirizzo fornito dai Soci pubblici di mantenere invariate le tariffe del SII sono alla base della proposta di proroga della concessione al 2024 formulata dalla partecipata ed approvata da AIT con la delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 che prevede per il 2018 l'applicazione delle tariffe 2016 e per gli anni 2019-2021 quelle del 2018.

Inoltre nel corso dell'anno è stata applicata la nuova articolazione tariffaria con la quale si è introdotto per l'uso domestico residente, come fattore di calcolo, il numero delle persone che compongono il nucleo familiare.

Nel 2018 sono stati realizzati investimenti per €/mil. 92 per l'adeguamento del depuratore Centrale di Pistoia, la realizzazione del collettore Fognario di Comeana con dismissione del depuratore di Candeli, la sistemazione Fognaria dell'Osmannoro e il Collettamento dei Reflui verso il Depuratore di San Colombano, la sistemazione di vari tratti di reti idriche. La percentuale di autofinanziamento è pari al 70%, diminuita, rispetto allo scorso esercizio, a causa della riduzione degli ammortamenti dovuta alla proroga della concessione.

L'utile del 2018 è pari ad €/mil. 44,6 rispetto ai 24,7 del 2017 ed ai 29,9 del 2016. L'incremento è da attribuirsi principalmente alla diminuzione degli ammortamenti. La riparametrazione ha comportato la loro riduzione per €/mil. 31,7 al lordo di quella dei contributi di €/mil. 1,9. Gli utili distribuiti ai soci, sono invariati rispetto al precedente esercizio, in 18 milioni di euro.

L'evoluzione prevedibile della gestione è la prosecuzione degli investimenti per cui si è resa necessaria la proroga della concessione al 2024.

Nel 2018 era stato presentato all'Assemblea dei Soci di Consiag S.p.a. lo studio effettuato da una società specializzata cui si era affidato l'incarico di valutare i possibili scenari tariffari ed economico-finanziari

prefigurabili al 2021 per mettere in grado gli Enti Locali di definire la forma di gestione e di affidamento possibili ed il valore residuo della società alla fine della concessione.

Alla luce di questi avvenimenti e del fatto che le sei Conferenze Territoriali nel 2018 si sono espresse in merito alla contrarietà dell'affidamento della gestione del SII ad un unico soggetto, Consiag s.p.a. dovrà aggiornare lo studio effettuato, con l'obiettivo di fornire ai Sindaci un quadro puntuale per compiere le scelte con maggiore conoscenza di merito e consapevolezza, in base alla volontà già espressa dai soci all'atto della presentazione del primo studio. A tal fine erano stati consultati alcuni consulenti e da questo confronto erano emerse varie complessità maggiormente legate agli aspetti giuridici piuttosto che a quelli di mera determinazione del valore residuo aggiornato. In base a ciò sarebbe auspicabile costruire un percorso di tutti i soci di parte pubblica per condividere insieme le riflessioni e l'indirizzo da dare allo studio, con l'obiettivo di delineare il cammino da intraprendere, anche al fine di ottimizzare i costi dello studio stesso.

La struttura del gruppo al 31/12/2018 è così composta:

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
<i>Ingegnerie Toscane S.r.l.</i>	47,17%	collegata	Progettazione di opere idrauliche e attività connesse
<i>Le Soluzioni Scarl</i>	25,22%	collegata	Gestione servizi contact center, letture contatori, servizi di information technology
<i>Ti Forma S.r.l.</i>	22,75%	collegata	Servizi di formazione alle società del settore utilities
<i>Aquaser S.r.l.</i>	1%	collegata	servizi complementari del ciclo idrico, trasporto e smaltimento fanghi
<i>Water Right Foundation</i>			Associazione di cooperazione internazionale in campo idrico
<i>Fondazione Water and Energy Right Foundation</i>	33,33%		Onlus di cooperazione internazionale

Le partecipazioni detenute sono relative ad attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

Altre società partecipate

Le principali sono:

Consiag Servizi Comuni S.r.l.

Costituita nel marzo del 2014 risponde alla necessità dei soci di avere una società a capitale interamente pubblico, che operi esclusivamente a loro favore, con uno statuto che contempla previsioni tali da ritenere sussistente un controllo degli Enti Locali sulla società, analogo a quello svolto sui propri uffici interni. E' attiva nei servizi di pubblica illuminazione, nel servizio energia, nella manutenzione di immobili, strade e segnaletica, nella sicurezza urbana e nei servizi informatici, gestisce la manutenzione e la conservazione degli spazi di proprietà comunale destinati a verde pubblico. Nel marzo del 2017 ha acquistato da Asm S.p.a., subito prima che la società fosse incorporata in Alia S.p.a., il ramo d'azienda della gestione dei parcheggi e delle infrastrutture nel comune di Prato. Al 31/12/2018 era partecipata al 16,15%. Nel maggio 2019 Consiag S.p.a. ha acquistato il 5,99% del capitale sociale dal Comune di Scandicci, per cui è divenuta società collegata con il 22,14%. Il 2018 chiude con un utile di € 44.493.

Dalla sua costituzione, nell'ambito del processo di riordino e razionalizzazione delle società e delle partecipazioni previste per gli Enti Locali dalla L. 190/2014, è stata soggetto attivo incorporando nel 2014 Consiag Servizi S.r.l. e rilevandone gli affidamenti, nel 2016 ha acquistato e incorporato Asm Servizi S.r.l. fino all'ultima operazione del 2017 relativa alla gestione dei parcheggi del Comune di Prato e di Vaiano. Dall'aprile del 2018 è operativa nello stesso settore per il Comune di Sesto Fiorentino. Il 2018 ha rappresentato un anno di consolidamento della forte crescita avvenuta nei precedenti esercizi, continuando la società ad effettuare investimenti per gli affidamenti in corso e per il rinnovo dei parcometri di Prato e di Sesto Fiorentino.

Al 31/12/2018 i dipendenti funzionali della società sono pari a 102 unità, i ricavi sono incrementati da €/mln 14,1 del 2017 a €/mln 15,2 nel 2018.

ALIA Servizi Ambientali S.p.a.

Consiag S.p.a. deteneva, fino al 17 febbraio 2017, il 4,57% di Quadrifoglio S.p.a. La società era già operativa nel settore dell'igiene ambientale erogando servizi connessi con la tutela della qualità dell'ambiente. Consiag S.p.a. ne era divenuto socio nel 2011 in seguito all'incorporazione della partecipata Safi S.p.a. La Società ha numerosi soci costituiti dai Comuni dell'area fiorentina. Nel 2011 in seguito alla fusione per incorporazione di Safi S.p.a. in Quadrifoglio era stato sottoscritto un patto parasociale fra i soci di Safi S.p.a. per disciplinare la rettifica in diminuzione del patrimonio dell'incorporanda a seguito della temporanea esclusione dal valore della società dell'impianto di termovalorizzazione di Testi, le cui procedure attuative erano in corso di definizione e che aveva comportato l'assegnazione ai soci, fra cui Consiag S.p.a., di un numero di azioni di concambio inferiore. Tale accordo prevedeva che se l'impianto non fosse stato realizzato nei successivi quattro anni il suo valore comunque doveva, pur con varie modalità ivi disciplinate, essere riconosciuto agli ex soci di Safi S.p.a. Trascorso tale periodo, nel febbraio 2017, Consiag S.p.a. ha richiesto e ottenuto l'adempimento del patto. I Comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa gli hanno trasferito gratuitamente n. 551.576 azioni di Quadrifoglio S.p.a. Le azioni detenute sono passate da n. 2.791.915 a n. 3.343.491 e la partecipazione è passata al 5,47%. Nel marzo 2017 la società ha incorporato Publiambiente S.p.a., ASM S.p.a. e CIS S.p.a. cambiando la denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di €/mln 85,4 di cui Consiag S.p.a. deteneva il 3,9161% di azioni del valore nominale di € 1. Alla fine del 2017 Consiag S.p.a. ha acquistato dai soci Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino n. 3.477.823 per €/mln 5,947. Consiag S.p.a. attualmente detiene il 7,99% del capitale sociale pari a n. 6.821.314 azioni. L'utile del 2018 (ultimo bilancio approvato) è pari ad € 1.032.112 (nel 2017 € 3.932.466) mentre l'utile consolidato del 2018 ammonta ad € /mln 1,9 (nel 2017 €/mln 3,5).

La gara di cui la partecipata è risultata vincitrice l'ha resa Gestore Unico ed ha fatto partire l'affidamento ventennale per un valore complessivo di 5,5 miliardi di euro.

L'esercizio 2018 rappresenta il primo anno di vero inizio della concessione di affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani per l'erogazione dei servizi base e accessori e per la realizzazione dei lavori previsti dal contratto. La società opera in 59 Comuni con ricavi per €/mln. 303,6. La gestione è stata caratterizzata dal mantenimento dei modelli di gestione urbana e di raccolta dei rifiuti in continuità con il 2017, dal rispetto delle regole di concessione, dalla difficoltà di collocamento dei rifiuti raccolti nei territori connotata dalla carenza impiantistica sia nell'Ato di riferimento che a livello regionale e nazionale, dallo sviluppo della raccolta differenziata, pari al 60,4%, dalla definizione di una strategia industriale di gestione dei rifiuti, che interessa anche il 2019, che vede il superamento dello schema commerciale di collocazione dei rifiuti presso operatori industriali esterni e introduce modelli innovativi delle filiere industriali del riciclo per singole frazioni, conformemente agli obiettivi del pacchetto dell'Economia Circolare.

In generale si ravvisano delle criticità relativamente all'andamento complessivo della società che per due esercizi consecutivi (2018 e 2019) ha dovuto ricorrere ad ATO per ottenere la copertura dei maggiori costi sostenuti, in particolare per i servizi di trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti e per il personale. L'individuazione di efficienze, prioritaria per non incorrere in continui aumenti delle tariffe dei rifiuti agli utenti finali, è avvenuta con il programma di investimenti contenuto nel Piano Industriale che, sulle filiere di trattamento e avvio al riciclo, individua le riduzioni dei costi che si dovrebbero ottenere a regime per €/mln 20 grazie agli impianti di Peccioli e Montespertoli e dal 2025 alla realizzazione del rigassificatore di Livorno.

Agli azionisti di Alia S.p.a. sarà richiesto, in base all'art. 10 dei Patti Parasociali, il riequilibrio degli assetti societari relativamente alla valutazione degli immobili delle società facenti parte della fusione che doveva essere effettuata entro due anni dalla nascita di Alia S.p.a.

In particolare l'aspetto più rilevante è quello relativo a Publiambiente S.p.a., che, all'atto dell'operazione straordinaria, non aveva effettuato la rivalutazione degli immobili, resasi successivamente necessaria. Sono attualmente allo studio i valori e le modalità con cui questo riconoscimento deve avvenire.

Gida S.p.a.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 98.068, un fatturato di €/mln 19,8 e investimenti per €/mln. 4,2 finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti. La società opera nella depurazione delle acque industriali e civili del distretto tessile pratese e gestisce in affitto da Consiag S.p.a. una parte importante del patrimonio idrico legata all'acquedotto industriale e al depuratore di Cantagallo.

In particolare per l'impianto di Baciacavallo sono state spese € 703.000 per la sostituzione di parti della condotta fumi e di parti dell'impianto di ozono oltre a spese di progettazione per l'adeguamento complessivo dell'impianto stesso ed in particolare la linea acque e la linea fanghi. L'impianto dovrà rispettare i requisiti

della minimizzazione dell'impatto ambientale, del massimo recupero energetico e della massima affidabilità impiantistica.

Anche all'impianto del Calice sono stati realizzati interventi e conclusi i lavori di adeguamento ed efficientamento del Calice I lotto compreso la strada di accesso. Questi lavori sono stati finanziati con l'emissione di un prestito obbligazionario di €/mln. 5.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla c.d. "emergenza fanghi" e tale criticità è continuata per tutto il 2019. La gestione dei fanghi prodotti è da sempre un'attività complessa e l'allontanamento dei fanghi dagli impianti è indispensabile al fine di permettere il mantenimento efficace ed efficiente delle performances ambientali volte ad evitare impatti sui corpi idrici recettori e sull'ambiente esterno. La disponibilità di impianti di questo tipo è sempre più ridotta, anche in conseguenza di normative stringenti, che hanno portato complessità di gestione nel secondo semestre del 2018 con un aumento dei costi di smaltimento e la contrazione dei ricavi. Nel settembre 2018 è stata presentata la richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento fanghi.

Inoltre sono previsti dal settembre 2019 al luglio 2020 lavori straordinari all'inceneritore esistente data la vetustà ed il logorio meccanico. L'intervento porterà ad un miglioramento delle produttività con positive ricadute sulla gestione operativa e sul bilancio economico finanziario. Per far fronte ai nuovi investimenti la società ha ottenuto un finanziamento ipotecario di €/mln. 7 da Monte dei Paschi Capital Service S.p.a. con tiraggio in base agli stati di avanzamento dei lavori.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società tramite le proprie partecipate

Andamento del mercato energetico

Nel 2019 il prezzo del petrolio (Dated Brent) ha mostrato una discreta volatilità, raggiungendo una media annua pari a 64,5 dollari/barile, in riduzione di circa 6,5 dollari/barile rispetto al valore medio del 2018 (71 dollari/barile). Nei primi mesi dell'anno, il prezzo del greggio era aumentato fino al massimo di 76 dollari/barile, per poi riscendere nella seconda parte dell'anno fino al minimo di 54 dollari di inizio agosto. Il trend al rialzo del primo periodo è stato principalmente legato a due fattori: in primo luogo l'imposizione di sanzioni economiche da parte degli Stati Uniti nei confronti di Iran e Venezuela, che ha portato a una riduzione dell'offerta di petrolio sul mercato, in secondo luogo i tagli previsti per il 2019 dall'accordo "Opec Plus". Hanno inoltre contribuito il blocco dei flussi dalla Russia all'Europa centrale, gli attacchi ad alcune petroliere nel Golfo dell'Oman e, infine, le minacce dell'Iran di chiudere lo stretto di Hormuz. Successivamente, l'acuirsi delle tensioni commerciali tra USA e Cina hanno influenzato il trend al ribasso delle quotazioni del greggio tra maggio e agosto 2019.

L'ultima parte dell'anno è stata invece distinta da una forte volatilità delle quotazioni del petrolio, causata dalla perdita di oltre la metà della produzione petrolifera saudita, in seguito all'attacco a due importanti infrastrutture petrolifere, che hanno portato ad una riduzione di circa il 6% della produzione mondiale di greggio. Nonostante ciò, gli effetti sulle quotazioni del greggio sono stati contenuti, rimanendo al di sotto della soglia dei 70 dollari/barile.

Nel 2019 i consumi complessivi di energia in Italia si stimano pari a 161 milioni di TEP, con una riduzione dell'1,2% rispetto al 2018, dovuta sia al clima più mite, che alla stagnazione economica che ha rallentato le industrie energivore.

Gas e petrolio si confermano le prime due fonti energetiche del Paese con un contributo rispettivamente del 38,5% e del 36,1% al soddisfacimento della domanda energetica nazionale; il gas ha contribuito alla domanda di energia con 61,9 milioni di TEP, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente, e il petrolio con 58,2 milioni di TEP. Completano il quadro delle fonti energetiche nazionali le rinnovabili (in linea con il risultato 2018 e pari al 17,3% sul totale), le importazioni nette di elettricità (-13,9% rispetto al 2018 e 4,1% sul totale) e i combustibili solidi, in forte calo (-30% rispetto al 2018 e 4,0% sul totale).

Nel 2019 la flessione delle quotazioni delle diverse fonti di energia, nonché il calo dei consumi, hanno contribuito alla riduzione della stima della fattura energetica, ovvero del costo che sostiene il paese per approvvigionarsi all'estero, pari a 39,6 miliardi di euro (-7,4% rispetto al 2018), con un peso sul PIL pari a 2,2% rispetto al 2,4% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la borsa elettrica, nel 2019 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) è sceso a 52,32 €/MWh (-14,7% rispetto al 2018), in controtendenza rispetto all'andamento rialzista dell'anno precedente. La riduzione si è principalmente realizzata nel secondo semestre del 2019, raggiungendo il livello minimo a settembre (-25 €/MWh rispetto al 2018). A fronte di un livello di acquisti nazionali tra i più alti degli ultimi sei

anni e di un import netto vicino ai valori più bassi di sempre, anche nel 2019, così come nell'anno precedente, il trend di riduzione del PUN è legato alle quotazioni al ribasso del gas al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV).

Gli scambi di energia elettrica nel Mercato del Giorno Prima (MGP), pari a 295,8 TWh sono in lieve aumento rispetto al valore, comunque elevato, del 2018 (+0,1%), raggiungendo il livello massimo dal 2013. Crescono anche i volumi negoziati in borsa, pari a 213,3 TWh (+0,2% rispetto al 2018), sorretti dagli scambi degli operatori nazionali non istituzionali e dall'export. Per tali dinamiche, la liquidità del mercato risulta in linea con il livello massimo storico raggiunto nei due anni precedenti, pari al 72,1% (+0,1 p.p. rispetto al 2018).

Infine, la quotazione del gas naturale al PSV risulta in controtendenza rispetto alla crescita che ha caratterizzato il biennio precedente, scendendo a 16,28 €/MWh (-8 €/MWh rispetto al 2018), di poco superiore al valore minimo storico del 2016 (15,85 €/MWh).

Il mercato del gas naturale in Italia

Nel 2019 i consumi di gas naturale hanno ripreso il trend rialzista rilevato tra il 2015 e il 2017 attestandosi a 73.760 milioni di mc (780,6 TWh, +2,3% rispetto al 2018), dopo la riduzione registrata nell'anno precedente. La crescita è stata principalmente supportata dai consumi del settore termoelettrico (+9,9% rispetto al 2018), in crescita grazie al calo delle quotazioni del gas e alle minori importazioni di energia elettrica, a fronte di un contributo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica, in linea con l'anno precedente.

Prosegue nel 2019 l'andamento in riduzione dei consumi nel settore residenziale (-2,0%) e industriali (-1,9%), così come le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, che scendono dagli 11.963 milioni di mc del 2018 agli 11.544 milioni di mc del 2019.

Per quanto riguarda l'offerta, crescono le importazioni di gas naturale, attestandosi a 70.643 milioni di mc (+4,8% rispetto al 2018) supportate dall'incremento tramite terminali di rigassificazione, che raggiungono il livello massimo storico di 14.000 milioni di mc. Al contrario, l'import tramite gasdotto si afferma sui livelli minimi degli ultimi quattro anni, pari a 56.693 milioni di mc (-4% rispetto al 2018): si registra una prolungata contrazione dei flussi di gas nei punti di entrata di Mazara (Trapani) dall'Algeria, mentre rimane consistente l'ingresso del Tarvisio (Udine).

Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME (Gestore Mercati Energetici), al terzo anno di operatività, gli scambi complessivi proseguono la crescita registrata lo scorso anno, raggiungendo nel 2019 i 79 TWh (+45% rispetto al 2018). Tale incremento è principalmente sostenuto dalle contrattazioni su MGP-Gas (Mercato del Giorno Prima) e MI-Gas (Mercato Infragiornaliero).

Il settore della distribuzione gas è ancora in fase di stallo per quanto concerne la preparazione alle gare d'ATEM. I bandi usciti sono ancora pochi rispetto a quelli inizialmente previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico.

La delibera ARERA 639/2018/R/com ha aggiornato, a dicembre 2018, il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas (WACC) per il solo anno 2019, in attesa dell'avvio del nuovo periodo regolatorio: il tasso di remunerazione per il 2019 è aumentato per la distribuzione gas (6,3%, contro il 6,1% dell'anno precedente) così come per la misura del gas (6,8%, contro il 6,6% dell'anno precedente).

A dicembre 2019, in occasione dell'avvio del V Periodo regolatorio, la Delibera ARERA 570/2019/R/GAS ha allineato i valori per il servizio di distribuzione e di misura, pari a 0,439. Pertanto, il tasso di remunerazione del capitale (WACC) nel periodo 2020-2021 risulta pari a 6,3% sia per il servizio di distribuzione gas (6,3% nel 2019) che per il servizio di misura (6,8% nel 2019) mentre dal 2022 entrerà in vigore l'aggiornamento dei restanti parametri che compongono il tasso di remunerazione del capitale per i servizi infrastrutturali contenuti nel TIWACC (Delibera 583/2015/R/GAS).

Rete Gas Naturale

Il servizio di distribuzione del gas naturale del gruppo Estra è svolto tramite quattro società:
 - quello prevalente è da Centria S.r.l. a cui E.s.tr.a. S.p.a. ha conferito dal 1 gennaio 2014 il ramo d'azienda gas. Operato in particolare nei Comuni Soci di Consiag S.p.a., Intesa S.p.a. e Coingas S.p.a. oltreché nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo, Campobasso, Isernia e L'Aquila. Opera inoltre nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas Gpl;

- la distribuzione del gas nel Comune di Grosseto è invece svolta da Gergas sempre partecipata da E.s.tr.a. S.p.a.;
- Edma Reti Gas S.r.l. nell'Atem di Ancona,
- Murgia Reti Gas S.r.l. nell'Atem di Bari 2, nei Comuni di Conversano, Putignano, Rutigliano, Triggiano e Valenzano e dell'ATEM Foggia 1 relativo alle concessioni per il servizio di distribuzione nei Comuni di Chieuti, Lesina, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore.

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Nel 2019 la domanda di energia elettrica è stata pari a 319,6 TWh, in diminuzione dello 0,6% (321,91 TWh) rispetto al 2018 (dati preconsuntivi Terna).

Nel 2019 la produzione netta ha coperto circa l'89% della domanda di energia elettrica, valore superiore rispetto all'anno precedente (87% nel 2018). In termini assoluti, la produzione netta si è attestata a 283,85 TWh, in crescita del 1,3% rispetto al 2018 (280,23 TWh).

La componente idroelettrica ha raggiunto i 46,96 TWh nel 2019, in calo del 4,7% rispetto al 2018 (49,28 TWh), così come la produzione di energia elettrica da fonte geotermica in riduzione dello 0,4% rispetto al 2018; le altre componenti rinnovabili hanno mostrato un andamento al rialzo. In particolare, la produzione eolica ha superato, nel 2019, i 20 TWh prodotti (+15,8%), mentre il fotovoltaico ha raggiunto i 24,33 TWh (+6,3% rispetto al 2018).

Il saldo netto import/export è stato contraddistinto da una diminuzione pari a 5,75 TWh (-13,1%), tornando sui valori del 2017.

Il mercato delle telecomunicazioni

Nel 2019 il mercato ICT italiano è cresciuto del 2,3% rispetto al 2018, superando i 31 miliardi di euro di giro d'affari: i comparti software, hardware e servizi IT crescono (rispettivamente +5,7%, +6,2% e +1,4%), mentre il comparto TLC subisce una flessione (-2,7%). Restringendo il campo alla sola Information Technology, questa raddoppia la crescita rispetto al 2018: vale oltre 24,2 miliardi di euro, +3,8% rispetto allo scorso anno, ed il trend positivo è previsto consolidarsi, con una crescita complessiva degli investimenti IT per il periodo 2018-2022 pari al +2,6%. Il principale driver di tale crescita risulta essere la Trasformazione Digitale e le tecnologie che stanno crescendo esponenzialmente negli investimenti delle imprese italiane sono l'Internet of Things (+24%), l'intelligenza artificiale (+39,1%), la realtà aumentata e virtuale (+160,5%), i dispositivi wearable (+116,2%), il Cloud (+26,1%) e le soluzioni Big Data e Analytics (+7,6%).

Le tecnologie sopracitate continueranno la loro crescita grazie anche alla rete 5G, che ad oggi in Italia troviamo in regime di sperimentazione. Il progetto lanciato dal Governo sul 5G è iniziato nel 2017 e coinvolge 5 città: Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera. Vodafone Italia opera a Milano, Wind Tre e Open Fiber a Prato e L'Aquila (con la partecipazione di Estra S.p.a. per Prato), Telecom Italia, Fastweb e Huawei Technologies Italia a Bari e Matera. Durante il 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio degli use case, con lo scopo di valutare il corso dello svolgimento delle attività relative al progetto nelle 5 città pilota. La sperimentazione appare uno strumento utile per il sistema Paese, per comprendere come evolvono i modelli di business e come l'interesse generale può trarre beneficio dall'adozione dei nuovi servizi, resi disponibili dal 5G nei differenti settori, come i trasporti, la salute, il turismo, l'energia, l'industria etc. La sperimentazione si dovrebbe chiudere il 30 giugno 2020 e rappresenterà una nuova tappa del percorso che porterà l'Italia a dotarsi di una tecnologia per reti mobili di quinta generazione. Il 5G rappresenta per le società di telecomunicazioni, in possesso dell'ampiezza di banda necessaria, una grande opportunità per fornire nuovi servizi ed incrementare l'efficienza nella gestione dei prodotti, oltre a realizzare nuovi modelli di business abilitati da questa tecnologia. Il 5G, infatti, permetterà di avere oggetti smart connessi tra loro (IOT – Internet of Things), che si scambiano una grande quantità di dati con velocità e bassa latenza e che dialogano con i sensori, abilitando la realizzazione delle smart city.

A questo proposito, a ottobre 2018 si è chiusa la gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il 5G indetta dal MISE: i soggetti che si sono aggiudicati i vari lotti di frequenze sono Telecom Italia, Vodafone Italia, Wind 3, Iliad Italia e Fastweb.

Per quanto riguarda lo sviluppo della fibra ottica, ed in particolare nelle aree a fallimento di mercato, le cosiddette aree bianche, Infratel negli ultimi tre anni ha aperto tre bandi pubblici per l'affidamento della

concessione per la costruzione e la gestione di una infrastruttura a banda ultralarga in circa 7.500 comuni italiani in 19 regioni. I tre bandi sono stati assegnati a Open Fiber, che si è aggiudicata l'installazione della fibra ottica in circa 9,6 milioni di unità immobiliari sparse in tutta Italia.

A giugno 2019, Open Fiber aveva raggiunto una quota di mercato pari al 70%, per quanto riguarda il settore della banda ultralarga, ovvero quella pari o superiore ai 100 Mega. Questo dato rappresenta una crescita di 15 punti percentuali rispetto al 55% fatto registrare a fine 2018. Secondo le stime dello stesso Open Fiber, il 2019 si sarebbe concluso con un totale di 7,9 milioni di case, uffici e aziende cablate dall'operatore.

Per quanto riguarda la rete fissa si registra una flessione annua negli accessi di 780.000 linee; continua il trend di riduzione degli accessi attraverso la rete in rame -23,1% su base annua.

Sul fronte della telefonia mobile, l'operatore francese Iliad, che si è affacciato sul mercato italiano nel 2018, si conferma anche per il 2019 il quarto operatore infrastrutturato del Paese, dopo TIM, Vodafone e WindTre. Le linee complessive hanno registrato un aumento di 0,5 milioni di unità su base annua, dovuto alla progressiva diffusione delle SIM "M2M".

Osservando l'andamento del traffico dati su base annua, il numero delle SIM con accesso a Internet ha subito una flessione, passando da 57,3 milioni di unità del 2018 a 54,6 del 2019; il traffico dati complessivo da inizio anno è risultato in aumento del 60,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2018.

Il Servizio Idrico Integrato

Il servizio viene svolto per mezzo della società partecipata Publiacqua S.p.a. Dall'anno di costituzione della Società non si sono avuti effetti negativi correlati alla carenza di risorse idriche nell'area geografica interessata dai Comuni soci di Consiag S.p.a. Gli investimenti effettuati e la puntualità negli impegni assolti da Consiag S.p.a., nonché il know how apportato, si sono tradotti in un effettivo e concreto beneficio per la popolazione e le imprese.

Sono note le ragioni alla base della costituzione dell'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" e i compiti affidateli.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla società Publiacqua S.p.a. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi che il gestore è tenuto a versare annualmente fino all'anno 2021 a ciascun Comune che può contare sugli importi certi dei canoni di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano i Comuni partecipanti all'operazione di attualizzazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità e ricevendone l'importo attualizzato. Gli oneri connessi all'operazione sono a carico di ciascun Comune, garantendo così la neutralità economica nel presente bilancio. La struttura dell'operazione di finanziamento con cessione dei crediti è ampiamente commentata nella Nota Integrativa a cui è fatto rimando.

L'affidamento del servizio idrico integrato a Publiacqua S.p.a. scadeva il 31/12/2021 ed era il primo dei vari gestori in scadenza. In virtù della normativa comunitaria e nazionale vigente l'AIT dovrà farsi carico delle attività propedeutiche per la scelta della forma di gestione e dell'affidamento del s.i.i., alla scadenza delle concessioni il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito ottimale di riferimento.

Le possibili forme di gestione previste dal diritto europeo e nazionale sono tre:

1. S.p.a. mista (partenariato pubblico-privato), da costituire mediante gara a doppio oggetto, qualità del socio e affidamento del servizio;
2. affidamento diretto (in house providing) con divieto di partecipazione di soci privati con potere di controllo, obbligo di prevalenza dell'attività svolta per gli enti affidanti, obbligo di attività di controllo analogo ed altri requisiti stabiliti dalla normativa vigente ;
3. concessione a terzi (società interamente privata) con modalità di affidamento mediante gara ad evidenza pubblica.

Se la forma di gestione dovesse essere la gara, l'importo della gara sarebbe elevatissimo ed attirerebbe primari soggetti gestori nazionali. L'affidamento del servizio può avere una durata massima di trenta anni. Tenuto conto della durata degli affidamenti in essere, dovrebbe avere una durata compresa tra i venti e trenta anni.

In tale importante contesto, Consiag S.p.a., maggiore socio pubblico di Publiacqua S.p.a., nel 2018 aveva fatto eseguire uno studio inerente l'analisi degli scenari tariffari ed economico-finanziari prefigurabili per il socio pubblico alla scadenza dell'affidamento del s.i.i. a Publiacqua esponendo lo studio all'Assemblea dei Soci con l'obiettivo di fornire ai Sindaci i primi elementi di riflessione sugli scenari futuri iniziando dall'inquadramento della gestione del s.i.i. in Toscana e delle normative in tema di affidamento fino alla stima di massima dell'evoluzione delle principali grandezze economico-finanziarie e patrimoniali interessate e cioè: la quantificazione del piano degli investimenti da realizzare, l'elaborazione del Piano Tariffario e del Piano Economico Finanziario regolatorio previsionale, la formulazione di ipotesi di stima del valore residuo regolatorio (ex art. 15 Del. 664/2015 AEEGSI) di Publiacqua S.p.a. al 2021 e i criteri di valorizzazione della quota complessiva di rimborso spettante ai soci di Publiacqua alla scadenza della concessione in essere. Il valore residuo regolatorio dei cespiti del SII che il gestore unico subentrante dovrebbe corrispondere alla scadenza delle gestioni, in base alle previsioni effettuate da AIT, ammontava a complessive €/mln 482,5, di cui 329,5 relativi a Publiacqua.

Tuttavia lo scenario suesposto, valido fino alla prima metà del 2018, ha visto importanti sviluppi. Negli ultimi mesi del 2018 le 6 Conferenze territoriali della Toscana si sono espresse in merito alla contrarietà circa l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto operante sull'intero territorio regionale dando mandato ad AIT di monitorare l'evoluzione normativa nazionale e di interloquire con il legislatore regionale per le necessarie modifiche e integrazioni alla L.R. 69/2011. Infatti a legislazione vigente dovrebbe essere coinvolto l'intero ambito della Toscana.

Oltre a ciò 5 Conferenze territoriali su 6 si sono espresse a favore dell'affidamento diretto c. d. "in house providing" per cui l'Assemblea di AIT nella deliberazione n. 28/2018 del 16/11/2018 ha dato incarico al proprio Direttore Generale di provvedere agli opportuni approfondimenti predisponendo gli atti necessari per la scelta della forma di gestione, verificando la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria di ciascuna opzione, affinché l'Assemblea, in esito a tali valutazioni, assuma le conseguenti determinazioni, tenuto conto degli indirizzi espressi dalle 5 Conferenze territoriali come sopra esposti.

L'AIT almeno 18 mesi prima della scadenza della convenzione, cioè entro il 30/6/2022 deve avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore e nei mesi immediatamente antecedenti l'Assemblea di AIT dovrà procedere alla scelta della forma di gestione. A questo riguardo deve essere modificata la L. R. 69/2010, che tuttora prevede il Gestore unico regionale, nel senso di mantenere sostanzialmente invariati gli ambiti esistenti. Nel frattempo, utilizzando il D.Lgs 152/2006, che consentiva la costruzione di sub-ambiti, il Direttore di AIT ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Toscana di poter effettuare tale analisi per ambiti. Entro il mese di settembre del corrente esercizio verrà proposta la definizione dei bacini, in modo da iniziare l'analisi per la scelta della forma di gestione.

Nel frattempo la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, nel luglio 2018, ha evidenziato l'insostenibilità degli scenari tariffari presentati a fronte della necessità di investimenti nelle varie aree territoriali, delle riduzioni dei costi presentati dall'azienda e dell'obiettivo di azzerare gli incrementi tariffari. Gli investimenti che si rendono necessari per assicurare un idoneo livello del servizio e per rispondere adeguatamente agli obblighi normativi e regolamentari - nel frattempo intervenuti in tema di depurazione delle acque di scarico e degli obiettivi sugli standard tecnici - inizialmente previsti per il periodo 2018/2021 in €/mln 298-340, sono passati a € /mln 557 con l'estensione del periodo concessorio fino al 2024, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della società per gli investimenti richiesti e contenere gli incrementi tariffari. L'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento dal 2021 al 2024, presentata da Publiacqua S.p.a. ad AIT nel novembre 2018 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 24/2018 del 7 dicembre 2018 e trasmessa ad ARERA per la definitiva approvazione, che tuttavia non è stata ottenuta. L'Autorità a sanatoria ha emanato, nei primi mesi del 2020, un atto di convalida di concerto con AIT, di fondamentale importanza per permettere l'accesso ai finanziamenti per un importo di massima pari ad €/mln 140 necessari alla realizzazione degli investimenti fino alla fine della concessione.

Servizi relativi ai rifiuti

L'ingresso di Consiag S.p.a. in tale settore è avvenuto nel 2008 con l'acquisto da soggetti privati della partecipazione del 41,54% in Safi S.p.a., gestore dei servizi relativi ai rifiuti, divenendo un soggetto interamente pubblico. Si trattava di un'operazione vantaggiosa per i cittadini e strategica per i Comuni soci di Safi S.p.a. che prevedeva l'attuazione di importanti sinergie in un settore particolarmente complesso come quello dei rifiuti. Per l'evoluzione della partecipazione fino a quella attualmente detenuta in Alia S.p.a. si rimanda a quanto specificato all'interno della partecipata.

La normativa in materia ha previsto una riorganizzazione del settore dei rifiuti con la creazione di un Gestore Unico nell'Ato Toscana Centro. Attualmente Alia S.p.a. sta gestendo i rifiuti nell'area vasta, con una concessione ventennale del valore di 5,5 miliardi di euro.

Nel maggio del 2018 il Consiglio di Stato ha emanato una sentenza con la quale ha confermato l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino, che era già stato disposto dal Tar nel novembre del 2016.

Conseguentemente il Consiglio regionale, competente dal 2016 in tema di rifiuti, sta predisponendo di concerto con Alia S.p.a. un nuovo piano per accrescere la raccolta differenziata ed il riuso, riducendo ulteriormente gli impianti di incenerimento e le discariche, avendo come obiettivo l'autonomia regionale su questo tema.

E' del 2020 la firma di un protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Ato Toscana Centro e Alia Servizi Ambientali in cui è stato preso atto che l'impianto sopra menzionato non è stato realizzato nella tempistica prevista dal Piano regionale rifiuti e bonifiche lasciando insoddisfatte le esigenze di interesse pubblico inerenti la pianificazione e la localizzazione dell'impianto, come la realizzazione di un sistema impiantistico d'ambito efficiente e autosufficiente per la gestione dei rifiuti non pericolosi, nonché il rispetto delle condizioni del conferimento in discarica. Alla luce di queste considerazioni i tre soggetti sono chiamati ad individuare soluzioni industriali e tecnologiche alternative allo smaltimento in termovalorizzazione, riducendo i quantitativi di Rsu da trattare e privilegiando progetti di economia circolare per la valorizzazione ed il recupero/riciclo dei rifiuti.

Dalla seconda metà del 2018 si sono già verificate situazioni di emergenza rifiuti che hanno portato ad un aumento dei costi di smaltimento a causa della ricerca di siti e impianti in cui trasportare, smaltire e/o trattare i rifiuti in eccesso. Questa situazione è continuata nel corso del 2019 e persiste attualmente. Alia S.p.a. ha in corso trattative con ATO per il riconoscimento di questi maggiori costi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Consiag S.p.a. esercita principalmente attività di holding di partecipazioni, di gestione del patrimonio immobiliare e idrico, di prestazione di servizi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) C.c.

Rischio normativo e regolatorio, rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

Sono rischi che non coinvolgono direttamente Consiag bensì le proprie partecipate che operano nei mercati idrici ed energetici fortemente regolati denotati da un'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento e che possono riguardare il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità dei servizi richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. E' in atto una politica di monitoraggio e gestione per ridurre per quanto possibile gli effetti tramite l'esame dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti dell'Autorità di settore, il dialogo con le istituzioni, la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi di lavoro.

Rischi connessi alla concorrenza

Tale rischio si profila non tanto per il settore idrico quanto per quello energetico. Il radicamento al territorio nel quale le società operano dovrebbe assicurare il mantenimento di vantaggi competitivi. Tuttavia la concorrenza di soggetti italiani e internazionali, dotati di ingenti risorse finanziarie, potrebbe erodere il portafoglio clienti e ridurre i margini con effetti negativi sull'attività e le prospettive di crescita con i conseguenti risvolti economici.

Rischi strategici

Non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare in modo rilevante il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, salvo quanto affermato in merito alla situazione socio-economica legata alla crisi epidemiologica da Covid-19, per cui rimandiamo alla apposita sezione della presente Relazione.

Rischi di mercato e finanziari

Gestione del rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis del C.c. inerente l'uso di strumenti finanziari.

La società deteneva strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie: strumenti derivati di copertura finanziaria non ricorrenti, riferibili principalmente a Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine.

In tale contesto Consiag S.p.a. dal 2007 e fino al 16/09/2019 ha avuto in essere con Banca Intesa S.p.a. (proveniente da Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) un contratto di copertura dei tassi di interesse, concernente un finanziamento bancario, che era stato stipulato in un'ottica non speculativa, ma al fine di mantenere e stabilizzare il costo della provvista finanziaria compatibile con il conto economico.

Il rischio dei tassi di interesse è gestito anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

Gran parte del debito a medio lungo periodo di Consiag S.p.A. trova motivazione nell'accensione di finanziamenti per conto dei Comuni soci che hanno aderito all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. relativi al servizio idrico integrato. A loro spetta di indicare se e in quali forme provvedere alle opportune coperture contro il rischio derivante dall'incremento dei tassi, essendo l'operazione di finanziamento neutra per il conto economico di Consiag S.p.a.

Il costo del denaro che, fino al 2007 era circa il 2%, nel 2008 era tornato a crescere fino a oltre il 5% per poi crollare fino a giungere a livelli minimi storici: attualmente l'Euribor, il tasso di riferimento comunitario, a tre mesi è addirittura negativo e pari allo (0,35%) mentre quello a sei mesi, sempre negativo, si attesta allo (0,19%).

La gestione del rischio tasso di cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Consiag S.p.a. è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con gli utenti, che derivano dall'attività, ormai cessata di vendita del gas, che le è derivata dall'operazione di fusione con Consiagas S.p.a.. A fronte di tali poste è iscritto un fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a coprire loro eventuali future insolvenze totali o parziali. La società comunque si attiva tramite le opportune procedure di recupero del credito fino alle vie legali, monitorando periodicamente le posizioni più a rischio;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci, per i quali – come per il primo punto – la società non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare sono costantemente monitorati i tempi di incasso dei dividendi e dei canoni di concessione cedutici dai Comuni che costituiscono le principali fonti della società.

Inoltre, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato "notional cash pooling" – al quale hanno sempre aderito le società partecipate direttamente. Attualmente resta in vigore solo con Consiag Servizi Comuni S.r.l. Tale meccanismo – in essere dal 2004 – consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Nel gruppo Consiag esistono due rapporti uno con Banca Intesa S.p.a. (già con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) e uno con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Rischi contenzioso (legale e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti tramite la costituzione di appositi accantonamenti ai fondi dello stato patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione e mercati finanziari

Nel 2019 il rallentamento dell'economia americana e l'incertezza generata dalle politiche commerciali ha portato la Federal Reserve ad attuare una politica monetaria espansiva riducendo i tassi di interesse, che a fine anno si sono attestati tra l'1,5% e l'1,75%.

Per quanto riguarda la politica monetaria nell'Eurozona, il 2019 ha visto confermarsi le misure espansive già introdotte nel 2018, al fine di contrastare i rischi al ribasso per l'inflazione, derivanti dall'indebolimento delle prospettive dell'attività economica, e preservare condizioni favorevoli nel mercato del credito. A tal fine è stato confermato che i tassi ufficiali non sarebbero rialzati finché l'inflazione non avesse prospettivamente raggiunto un livello vicino al 2%. A fine 2019 il tasso principale era fermo allo 0%, quello sui prestiti marginali allo 0,25% e quello sui depositi negativo allo 0,50% come disincentivo per il sistema bancario a non concedere prestiti al sistema produttivo. A novembre sono ripresi gli acquisti di titoli nell'ambito del QE e sono stati prorogati i reinvestimenti nel capitale rimborsato dei titoli in scadenza per un periodo almeno pari al mantenimento delle condizioni di liquidità.

Nel primo trimestre 2020 la Banca Centrale Europea ha annunciato un nuovo programma di acquisto titoli da 750 miliardi di euro (Pandemic Emergency Purchase Programme – PEPP) per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

In merito all'evoluzione della gestione aziendale non si prevedono sostanziali cambiamenti rispetto all'andamento dell'esercizio appena trascorso salvo un suo costante monitoraggio alla luce degli avvenimenti verificatisi nei primi mesi del 2020 e legati all'emergenza Covid-19.

L'evoluzione prevedibile della gestione delle partecipate ed i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nei paragrafi relativi alle singole società e all'andamento dei settori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'aprile del 2020 la società ha sottoscritto il 5% dell'aumento del capitale sociale, per € 38.850 di Bisenzio Ambiente S.r.l. in partnership con E.s.tr.a. S.p.a. che ha sottoscritto la stessa percentuale di aumento del capitale sociale. In concomitanza sia Consiag S.p.a. che E.s.tr.a. S.p.a. hanno versato alla società la somma di € 461.150 ciascuna a titolo di finanziamento soci infruttifero fino al 31/12/2020 per fornire alla neo costituita S.r.l. i mezzi finanziari necessari a permettere l'avvio dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi al coperto situato nel Comune di Campi Bisenzio. Alla data di formazione del bilancio sono in fase di completamento le operazioni prodromiche all'inizio dell'attività e l'ultimazione delle procedure burocratiche particolarmente importanti e gravose per il settore di operatività dell'azienda. L'altro socio di riferimento, con il 90% del capitale sociale è Cipeco S.r.l., da cui è prevista, tramite un articolato accordo, la completa acquisizione delle quote del capitale, nel corso degli anni dal 2020 al 2022.

Per permettere l'inizio dell'attività E.s.tr.a. S.p.a. fornirà la garanzia finanziaria di idoneo importo ed in accordo con le disposizioni di cui alla DGRT n. 743 del 6/8/2012 ottenendo la costituzione in pegno delle quote pari al 90% del capitale sociale. Entro 90 giorni dall'inizio dell'attività Consiag S.p.a. subentrerà nel finanziamento soci che Cipeco S.r.l. ha concesso a Bisenzio Ambiente S.r.l. di €/mln 7,7, fruttifero dal 2021 a cui dovrebbe successivamente subentrare E.s.tr.a. S.p.a. nella misura dell'85%.

Entro il 31/12/2020 Consiag S.p.a. dovrebbe acquistare il 70% delle quote secondo prezzi e modalità determinate ma dipendenti dai ricavi che la società conseguirà nelle varie fasi in cui è strutturato l'accordo. L'assetto definitivo che si andrà a creare è quello di una compagine sociale in cui Consiag S.p.a. deterrà il 15% del capitale ed E.s.tr.a. S.p.a. l'85%.

Emergenza epidemiologica Covid-19.

Come ogni individuo e operatore economico Consiag S.p.a. ha dovuto affrontare l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha rappresentato una discontinuità senza precedenti in termini economici, sociali e di assetti geopolitici a livello globale.

In una prima fase la priorità assoluta è stata la tutela della salute delle persone, riconvertendo la loro operatività e grazie allo "smart working" è stata in grado di garantire la continuità dei servizi.

Fino dalle prime disposizioni emanate dal Governo, tese al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica, E.s.tr.a. S.p.a., da cui giuridicamente dipendono i dipendenti comandati, ha emanato una serie di ordini di servizio e di protocolli sottoscritti con le R.S.U. aziendali tesi alla tutela della salute pubblica e del proprio personale, sia in merito alla Fase 1 che alla Fase 2. Queste disposizioni sono state prontamente recepite da Consiag S.p.a. che le ha fatte proprie. La normativa è tenuta costantemente sotto controllo in base all'evoluzione della curva epidemiologica ed è aggiornata internamente. Il personale, alla data di formazione del bilancio, lavora prevalentemente in smart working pur non realizzandosi ipotesi di compresenza nei luoghi di lavoro.

Consiag S.p.a. ha assunto nel corso dell'ultimo decennio connotati di holding industriale. Le sue attività prevalenti si possono sinteticamente ricondurre a quattro aree:

- a) la gestione immobiliare,
- b) i servizi alle partecipate,
- c) la gestione idrica,
- d) la gestione delle partecipate.

La società, come Multiutility, opera, direttamente e/o indirettamente, nei settori energetici, idrici, delle telecomunicazioni, dei rifiuti, della depurazione, dei servizi di affidamento da parte dei Comuni Soci, attività che sono state ritenute tutte essenziali in questo periodo di emergenza.

In merito alla prima area un'importante fetta del proprio patrimonio immobiliare è affittato a società partecipate, per cui non si profilano al momento rischi di insolvenza per il mancato incasso dei canoni.

Analoga considerazione vale per i servizi citati al punto successivo, b), di varia natura (amministrativi, informatici, legali, del personale, della segreteria atti, del protocollo, dei contratti e delle gare, assicurativi, finanziari) offerti alle partecipate direttamente tramite il proprio personale e indirettamente in service da E.s.tr.a. S.p.a.

La gestione idrica, di cui al punto c), si sostanzia:

- con l'affidamento ope legis delle reti e degli impianti a Publiacqua avvenuto nel 2002 e scadente nel 2024. A fronte della gestione in uso di questa importante parte del proprio patrimonio industriale ha avuto riconosciuto da A.I.T. il rimborso di un mutuo di €/min 16,5 contratto per la costruzione di una parte delle opere idriche e ripartito fra i Comuni in base alla popolazione del 1999, rifatturato agli Enti dal 2002 al 2012 e incassato. La competenza di questo riconoscimento è stata spalmata lungo tutta la durata dell'affidamento ed è indipendente dall'emergenza sanitaria esaminata in questo contesto;
- con l'affitto dell'acquedotto industriale e del depuratore di Cantagallo a Gida S.p.a. scadente nel 2024 e già incassato.

Un esame più attento va dedicato all'ultima e più importante gestione, quella delle partecipate di cui al punto d) tesa in questo contesto a supportarle per garantire sicurezza e continuità ai loro business prevalentemente industriali, ma incentrati su attività essenziali, che quindi non hanno subito il durissimo impatto economico a seguito del "lockdown" imposto dalle autorità. A meno di recrudescenze pandemiche, il momento è quello della ripartenza e di uscita dalla fase emergenziale. Per alcuni aspetti si provano a delineare scenari futuri, quello che sembra certo è che questa crisi ha determinato un vero cambio di paradigma e certamente si tratta di una sfida inedita per imprenditori e manager in generale. Tutti hanno la priorità di intervenire immediatamente e con determinazione per garantire la continuità del business. Occorre lavorare su due livelli: da una parte attivare una serie di azioni immediate per la gestione della cassa, del circolante, il contenimento dei costi, per preservare i ricavi. Dall'altra è importante avviare una riflessione più ampia sulla durata, che speriamo già circoscritta, e sulla profondità della crisi, sui tempi della ripresa, con riflessioni sugli scenari possibili e dinamismo sulle principali assunzioni strategiche.

In particolare per ognuna delle nostre partecipate di riferimento valgono delle considerazioni specifiche:

- E.s.tr.a. S.p.a., e il suo gruppo (operativo nei settori energetico, delle telecomunicazioni, dell'efficientamento energetico, della gestione calore, dei rifiuti): stante il loro carattere di servizio "essenziale", non si sono verificate interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni. Non è stato fatto ricorso a misure di Cassa integrazione per i dipendenti.

Con riferimento alle attività di business prevalenti, si evidenzia:

- per la distribuzione di gas naturale: un forte ridimensionamento/sospensione di tutte le attività procrastinabili poiché non direttamente legate alla sicurezza e alla continuità del servizio;

- per la vendita di gas naturale ed energia elettrica: i) la decisione di chiudere tutti gli uffici al pubblico offrendo canali alternativi di contatto, tramite i quali poter effettuare, a distanza, le stesse pratiche che si sarebbero svolte presso gli uffici, ii) la decisione di non applicare gli interessi di mora normalmente previsti sulle bollette scadute o in scadenza tra il 9 marzo e il 20 aprile.

La società ha ritenuto che la situazione emergenziale abbia impatti soprattutto sul settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica, che genera circa il 45% del margine operativo lordo consolidato in particolare per effetto di: i) una riduzione dei consumi della clientela retail e business (a seguito della chiusura delle attività "non essenziali" disposta dalle prescrizioni ministeriali entrate in vigore il 10 marzo 2020) e ii) un possibile incremento dei crediti scaduti ed in sofferenza nei confronti della clientela domestico, retail, business e pubblica amministrazione.

Alla data di formazione del bilancio consolidato di E.s.tr.a. S.p.a. - considerata la rapida evoluzione della situazione e del contagio e le forti incertezze relative alla durata della situazione emergenziale e l'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19 - non era possibile valutare in maniera attendibile quelli che potevano essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Un rapporto più dettagliato verrà fornito in sede di assemblea di approvazione del bilancio 2019;

- Publiacqua S.p.a. e le sue partecipate (operative nel settore idrico e della depurazione),
- Alia Servizi Ambientali S.p.a. (che opera nel settore dei rifiuti),
entrambe hanno chiuso gli uffici al pubblico ed attivato modalità on line per assicurare la continuità nello svolgimento delle pratiche e dei servizi.
Publiacqua S.p.a. ha registrato minori incassi da utenti, rispetto al 2019, pari a circa il 5% ed una riduzione dell'immesso in rete nell'aprile 2020 del 4,5%.
Per Alia S.p.a., si è registrata la sospensione del ritiro dei rifiuti ingombranti e degli industriali legati alla chiusura delle attività, per cui si è fatto ricorso alla Cassa integrazione per una parte dei dipendenti, come strumento di mitigazione dei costi aziendali.
La quantificazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica è tuttavia in corso di definizione e sarà resa nota successivamente alla formazione del presente bilancio;

- Consiag Servizi Comuni S.r.l.: la società svolge diverse attività che si possono suddividere in tre tipologie:

- ricavi a canone
- ricavi per l'esecuzione di lavori straordinari
- ricavi per la gestione dei parcheggi e delle infrastrutture.

Il primo tipo di ricavi non risentirà dell'impatto del Corona Virus, mentre per quelli relativi ai lavori straordinari si presume una contrazione, quantomeno di quelli tipici. In effetti dalla fine graduale del lockdown e per supportare la ripresa in osservanza delle norme anti contagio alcuni Comuni hanno già manifestato alla società richieste di servizi tipici di questa fase, come ad esempio la delimitazione delle attività svolte in luoghi pubblici e il controllo degli accessi, nuovi lavori nelle scuole per la ripresa delle lezioni.

La terza fattispecie, dei parcheggi, è quella che più ha risentito dell'emergenza epidemiologica e del fermo delle attività nei mesi di marzo e aprile, con minori ricavi mensili nell'ordine dell'80-90%. Si registra tuttavia una buona ripresa nel mese di maggio con monitoraggi costanti e ravvicinati. Le azioni poste in essere, oltre al ricorso alla cassa integrazione, si stanno sostanziando nella richiesta di ricontrattualizzazione dei canoni del suolo pubblico. Dal lato liquidità Consiag S.p.a., tramite il cash pooling, si è dichiarato disposto a supportare l'eventuale fabbisogno della società.

Erogazione liberale

In considerazione delle particolari difficoltà dei propri territori di riferimento ed a contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 la società ha effettuato nel mese di marzo del 2020 un'erogazione liberale ai Comuni soci per l'importo complessivo di € 1.000.000, ripartito in base al numero degli abitanti, affinché le Amministrazioni Pubbliche potessero far fronte alle immediate necessità della popolazione durante il periodo del lockdown, come l'acquisto di dispositivi utili agli studenti per seguire le lezioni a distanza e gli aiuti alimentari.

L'erogazione liberale è stata effettuata in conformità all'art. 66 del Decreto Legge 18/2020 c.d. "Decreto Cura Italia" che prevede incentivi fiscali a favore dei soggetti che effettuano questo tipo di iniziative.

Gli Enti Locali che hanno ricevuto queste somme sono tenuti, a loro volta, all'osservanza di alcune disposizioni. L'art. 793 C.c. disciplina la c.d. "donazione modale", ovvero una donazione gravata da un modus che, in sostanza, impone al beneficiario di utilizzare quella donazione per lo scopo

specifico per il quale è stata effettuata (nel caso di specie, l'adozione di misure di contrasto e contenimento dell'epidemia da Covid-19). Inoltre, per queste erogazioni liberali, l'articolo 99 del D.L. 18/2020 prevede che ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria deve attuare un'apposita rendicontazione separata, per la quale è autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità.

Al termine dello stato di emergenza nazionale da Covid-19, le rendicontazioni separate dovranno essere pubblicate da ciascuna amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Nicola Perini



CONSIAG S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	59100 PRATO (PO) VIA UGO PANZIERA, 16
Codice Fiscale	00923210488
Numero Rea	PO 269499
P.I.	00246730972
Capitale Sociale Euro	143.581.967 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.830	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	970	1.433
Totale immobilizzazioni immateriali	50.800	1.433
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	29.833.331	30.534.754
2) impianti e macchinario	9.620.288	12.128.935
4) altri beni	8.725	10.218
Totale immobilizzazioni materiali	39.462.344	42.673.907
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	125.015.112	124.999.464
d-bis) altre imprese	10.140.683	10.136.585
Totale partecipazioni	135.155.795	135.136.049
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.661.641	9.205.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.243.747	29.671.027
Totale crediti verso imprese collegate	29.905.388	38.876.820
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	606.208	825.442
Totale crediti verso altri	606.208	825.442
Totale crediti	30.511.596	39.702.262
Totale immobilizzazioni finanziarie	165.667.391	174.838.311
Totale immobilizzazioni (B)	205.180.535	217.513.651
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.471	489.688
Totale crediti verso clienti	120.471	489.688
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.619.349	417.032
Totale crediti verso imprese collegate	6.619.349	417.032
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.382	186.443
Totale crediti tributari	104.382	186.443
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.883	148.708
Totale crediti verso altri	302.883	148.708
Totale crediti	7.147.085	1.241.871
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	432.369	432.369
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.201.246	9.457.477
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.633.615	9.889.846

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.907.415	22.964.554
Totale disponibilità liquide	18.907.415	22.964.554
Totale attivo circolante (C)	28.688.115	34.096.271
D) Ratei e risconti	52.786	1.744
Totale attivo	233.921.436	251.611.666
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	143.581.967	143.581.967
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	10.814.670
IV - Riserva legale	26.837.586	26.433.513
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.487.615	26.310.230
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	27.487.616	26.310.228
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(9.614)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.734.693	8.081.459
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	(8.429.188)
Totale patrimonio netto	211.027.344	206.783.035
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	9.614
4) altri	8.243.177	9.743.177
Totale fondi per rischi ed oneri	8.243.177	9.752.791
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.310.297	4.224.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.119.526	3.396.962
Totale debiti verso banche	3.429.823	7.621.354
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.756	2.987.981
Totale debiti verso fornitori	750.756	2.987.981
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.076.341	1.047.717
Totale debiti verso imprese collegate	1.076.341	1.047.717
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.979	10.457
Totale debiti tributari	7.979	10.457
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.150	1.133
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	1.133
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.846.595	17.682.952
Totale altri debiti	5.846.595	17.682.952
Totale debiti	11.112.644	29.351.594
E) Ratei e risconti	3.538.271	5.724.246
Totale passivo	233.921.436	251.611.666

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.235	916.563
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	236.705	225.509
altri	3.952.498	3.372.044
Totale altri ricavi e proventi	4.189.203	3.597.553
Totale valore della produzione	4.954.438	4.514.116
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.481	3.238
7) per servizi	1.727.443	1.698.856
8) per godimento di beni di terzi	19.770	19.591
9) per il personale		
b) oneri sociali	-	111
e) altri costi	252.919	250.696
Totale costi per il personale	252.919	250.807
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.379	529
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.225.042	3.334.083
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.396	7.919
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.256.817	3.342.531
14) oneri diversi di gestione	374.393	269.160
Totale costi della produzione	5.635.823	5.584.183
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(681.385)	(1.070.067)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	10.284.310	9.307.958
Totale proventi da partecipazioni	10.284.310	9.307.958
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	305.111	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	305.111	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	-	328.125
altri	856.778	364.581
Totale proventi diversi dai precedenti	856.778	692.706
Totale altri proventi finanziari	1.161.889	692.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.121	86.045
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.121	86.045
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.416.078	9.914.619
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	763.093
Totale svalutazioni	-	763.093
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(763.093)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.734.693	8.081.459

21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.734.693	8.081.459
------------------------------------	------------	-----------



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.734.693	8.081.459
Interessi passivi/(attivi)	(1.131.768)	(606.661)
(Dividendi)	(10.284.310)	(9.307.958)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(681.385)	(1.833.160)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.250.421	3.334.612
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.396	771.012
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(1.000.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.514.098)	3.105.624
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.061.334	1.272.464
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	362.821	671.602
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.237.225)	(2.018.991)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.042)	2.067
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.185.975)	(2.496.136)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(14.975.221)	4.153.011
Totale variazioni del capitale circolante netto	(18.025.308)	311.553
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(18.025.308)	1.584.017
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.131.768	606.661
Dividendi incassati	10.284.310	9.307.958
(Utilizzo dei fondi)	-	(119.709)
Totale altre rettifiche	11.416.078	9.794.910
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.609.230)	11.378.927
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.479)	(18.780)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(74.745)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.648)	(7.353)
Disinvestimenti	9.190.566	10.038.925
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	7.256.231	(4.080.223)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	16.352.925	5.932.570
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	76	(629.927)
(Rimborso finanziamenti)	(4.191.607)	(5.608.883)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(6.490.384)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.609.303)	(6.533.956)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.800.834)	(12.772.765)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.057.139)	4.538.731
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.964.554	18.425.823
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.964.554	18.425.823
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.907.415	22.964.554
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.907.415	22.964.554

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 10.734.693.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle multiutility dove opera in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a., sia tramite l'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato ai Comuni aderenti,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel marzo del 2019 è stato regolarmente corrisposto ai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino l'ultimo terzo di € 1.982.069 del prezzo di acquisto delle azioni di Alia S.p.a. avvenuto nel dicembre del 2017;
- nel maggio del 2019 Consiag Servizi Comuni S.r.l., partecipata al 16,15% è diventata società collegata, con l'acquisto per € 3.931 del 5,99% dal Comune di Scandicci, che la dismetteva nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipate previsto dal D. Lgs 175/2016. La percentuale detenuta è pari al 22,14;
- nel settembre del 2019 si è concluso il procedimento di mediazione fra la società e Banca Monte dei Paschi di Siena relativo alla richiesta di risarcimento dei danni arrecati a Consiag S.p.a. dalla conversione in azioni delle obbligazioni detenute avvenuta in applicazione dei Decreti Ministeriali del 27 luglio 2017 nell'ambito del rafforzamento patrimoniale dell'Istituto. Consiag S.p.a. ha ricevuto l'importo di € 617.200 di cui:

- € 600.000 a titolo di risarcimento danni arrecati alla stessa dalla perdita di valore del corso delle azioni, che non ne permetteva la vendita proficua, conseguente in generale all'andamento borsistico del comparto bancario e in particolare alle vicende dell'Istituto di credito stesso che lo avevano portato ad essere escluso dal marzo del 2017 dall'indice FTSE MIB – che raggruppa le azioni delle 40 società italiane più capitalizzate;
- € 17.200 come risarcimento delle spese legali.

La società deteneva in origine obbligazioni per nominali € 2.500.000, che una volta convertite in n. 289.017 azioni sono state iscritte, allo stesso valore, nell'attivo circolante, nelle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". Nel 2017 e nel 2018 l'adeguamento del loro valore al prezzo di mercato è stato ottenuto tramite l'appostazione di un fondo svalutazione partecipazioni di complessive € 2.131.881, che ha adeguato l'importo iscritto in bilancio ad € 432.369. Nel 2019 non è stata effettuata nessuna svalutazione in quanto, benché la quotazione al 31/12/2019 fosse pari ad € 1,398 inferiore rispetto al 31/12/2018 quando era di € 1,496, le azioni non sono state ulteriormente svalutate perchè vendute il 17 e 18 febbraio 2020 ad € 1,80 per un importo complessivo di € 519.435.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile

dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussistono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Descrizione	Servizio generale	Servizio idrico integrato
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idr. Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Imp. Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Imp. sollevamen.		12%
	Imp. depur. ac.		15%
	Attrez. Officina	10%	10%
	Attrez. Varia	10%	10%
	Appar. mis. contr.	5%	10%
	Autov. motoveic.	25%	
	Autov. da trasp.	20%	
	Fabbric. Ind.li	2,5%	3,5%
	Costruz. Leggere	10%	10%
	Centr. Idroelet.		7%
	Centrale e imp.elettron.	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
Servizio Depurazione			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni

commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto.

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Patrimonio netto e Azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Imposte sul reddito



Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Dividendi

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta strumenti di copertura su flussi finanziari. La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni



La Società, pur non rientrando tra quelle assoggettate al D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
50.800	1.433	49.367

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	143.722	-	5.735	149.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722	-	4.302	148.024
Valore di bilancio	-	-	1.433	1.433
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	74.745	-	74.745
Ammortamento dell'esercizio	-	24.915	464	25.379
Totale variazioni	-	49.830	(464)	49.367
Valore di fine esercizio				
Costo	143.722	74.745	12.321	87.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722	24.915	11.351	36.266
Valore di bilancio	-	49.830	970	50.800

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti.

Composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio aziendale e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Composizione della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"

Nel 2019 è stata acquistata una licenza software per € 74.745. Viene ammortizzata in tre esercizi. L'ammortamento del 2019 è pari ad € 24.915, per un valore netto iscritto in bilancio di € 49.830.



Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale né ha ricevuto contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.462.344	42.673.907	(3.211.563)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	42.181.006	65.785.796	906.388	51.932	108.925.122
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.211.393	53.656.861	906.388	41.714	64.816.356
Svalutazioni	1.434.859	-	-	-	1.434.859
Valore di bilancio	30.534.754	12.128.935	-	10.218	42.673.907
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.711	8.697	-	-	13.479
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.930	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	706.205	2.517.344	-	1.493	3.225.042
Totale variazioni	(701.423)	(2.508.647)	-	(1.493)	(3.211.563)
Valore di fine esercizio					
Costo	42.181.783	65.794.492	906.388	51.932	108.934.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.913.593	56.174.204	906.388	43.207	68.037.392
Svalutazioni	1.434.859	-	-	-	1.434.859
Valore di bilancio	29.833.331	9.620.288	-	8.725	39.462.344

Ai fini di una migliore rappresentazione delle immobilizzazioni la seguente tabella di raccordo riassume in sintesi i valori iscritti in bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Fondo amm.e sval.	Valore
	al 31/12/19	al 31/12/2019	in bilancio
Terreni e Fabbricati			
Terreni pertinenziali	4.624.789	859.880	3.764.909
Fabbric.Industriali	37.505.861	11.437.439	26.068.422
Costruzioni Leggere	51.133	51.133	-
	42.181.783	12.348.452	29.833.331
Impianti e Macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	1.296.478	1.692.136
Serbatoi acqua	2.948.952	2.046.748	902.204
Impianti per tele operaz.	2.104.139	2.104.139	-
Impianti di sollevamento	1.934.027	1.934.027	-
Centr.idroelettriche (1993)	35.046	35.046	-
Impianti generici	189.309	133.162	56.147
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	4.486.334	-
Imp.trat.dep.acque fum.	5.221.252	5.221.252	-
Condutture acqua	45.322.529	38.526.041	6.796.488
Impianti di depurazione	269.289	269.289	-
Impianti fotovoltaici	295.001	121.688	173.313
	65.794.492	56.174.204	9.620.288
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	906.388	-
	906.388	906.388	-
Altri beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	44.372	43.207	1.165
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	51.932	43.207	8.725
Totali	108.934.595	69.472.252	39.462.344

Nelle tabelle successive sono dettagliati i movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni e nei fondi ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore	Incrementi	Decrementi	Valore
	al 31/12/18			al 31/12/19
Terreni e Fabbricati				
Terreni pertinenziali	4.624.789	-	-	4.624.789
Fabbric.Industriali	36.070.225	7.711	6.934	36.071.002
Costruzioni Leggere	51.133	-	-	51.133
	40.746.147	7.711	6.934	40.746.924
Impianti e Macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.988.614	-	-	2.988.614
Serbatoi acqua	2.947.377	1.575	-	2.948.952
Impianti per tele operaz.	2.104.139	-	-	2.104.139
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	-	1.934.027
Centr.idroelettriche (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti generici	182.187	7.122	-	189.309
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Imp.trat.dep.acque fum.	5.221.252	-	-	5.221.253
Condutture acqua	45.322.529	-	-	45.322.529
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
Impianti fotovoltaici	295.001	-	-	295.001
	65.785.795	8.697	-	65.794.492
Attrezz. Ind.li e comm.li				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
	906.388	-	-	906.388
Altri beni				
Macchine d'ufficio elettroniche	44.372	-	-	44.372
Opere d'arte	7.560	-	-	7.560
	51.932	-	-	51.932
Totali	107.490.263	16.408	6.934	107.499.736

Il valore dei fabbricati è esposto al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859 quando, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che aveva determinato il valore di mercato della proprietà, applicando il criterio estimativo noto come "criterio del valore di trasformazione" con esplicito riferimento alle previsioni dello strumento urbanistico allora vigente nel Comune di Prato, che consisteva nel "riuso della Banci e destinazione del complesso ad uffici pubblici ed attrezzature di interesse comune". La riduzione di valore era stata effettuata rapportando il valore contabile di € 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico.

FONDI AMMORTAMENTO	Valore	Decrementi	Ammortamenti	Valore
IMMOBILIZZ.MATERIALI	al 31/12/18			al 31/12/19
Terreni e fabbricati				
Terreni pertinenziali	859.880	-	-	859.880
Fabbric.industriali	9.302.519	4.004	704.065	10.002.580
Costruzioni leggere	48.994	-	2.140	51.133
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	10.211.393	4.004	706.205	10.913.593
Impianti e Macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.221.763	-	74.715	1.296.478
Serbatoi acqua	1.928.796	-	117.952	2.046.748
impianti di sollevamento	1.920.052	-	13.975	1.934.027
Centr. Idroel. (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti filtraz. Acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Impianti teleoperazioni generali	2.104.139	-	-	2.104.139
Impianti generici	104.766	-	28.396	133.162
Imp.trat.dep.acque	5.221.253	-	-	5.221.253
Condutture acqua	36.259.961	-	2.266.080	38.526.041
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
Impianto fotovoltaico	105.463	-	16.225	121.688
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	53.656.862	-	2.517.344	56.174.204
Attrezz. Ind.li e comm.li				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
TOTALE ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI	906.388	-	-	906.388
Altri beni				
Macchine d'ufficio elettroniche	41.714	-	1.493	43.207
Automezzi (fino al 1988) gener.	-	-	-	-
TOTALE ALTRI BENI	41.714	-	1.493	43.207
TOTALE FONDI AMM.TO IMM.MATER.	64.816.357	4.004	3.225.042	68.037.393

Nel 2019 non si sono verificati investimenti. Gli incrementi dei cespiti sono dovuti:

- per € 7.711 alla sostituzione di un impianto di climatizzazione negli immobili di via Petri in Prato, affittati ad ARRR S. p.a. e alla dismissione di quello esistente per € 6.934 ammortizzato per € 4.004. La minusvalenza di € 2.930 è stata imputata a Conto Economico negli "Oneri diversi di gestione";
- per € 1.575 alle spese per il classamento del serbatoio di Ortimino;
- per € 7.122 a spese inerenti il certificato di prevenzione incendi dell'immobile.

Contributi in conto impianti

Come per le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti né li ha ricevuti.

I contributi in conto impianti, iscritti a Conto Economico alla voce A) Valore della produzione A5) Altri ricavi e proventi, si riferiscono a contributi su cespiti idrici, ricevuti in anni precedenti ed iscritti nei risconti passivi, che vengono imputati a Conto Economico in base al piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari svalutazioni e ripristini di valore.

Non esistono immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 per le quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica che debbano essere elencate ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/198.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
165.667.391	174.838.311	(9.170.920)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	124.999.464	12.065.343	137.064.807
Svalutazioni	-	1.928.758	1.928.758
Valore di bilancio	124.999.464	10.136.585	135.136.049
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.648	-	5.648
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	14.098	14.098
Altre variazioni	10.000	(10.000)	-
Totale variazioni	15.648	4.098	19.746
Valore di fine esercizio			
Costo	125.015.112	12.055.343	137.070.455
Svalutazioni	-	1.914.660	1.914.660
Valore di bilancio	125.015.112	10.140.683	135.155.795

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nel 2019 è stato rilasciato a Conto Economico una parte del fondo svalutazione partecipazioni pari ad € 14.098 relativo alla partecipazione in Gida S.p.a. per adeguarne il valore alla percentuale di patrimonio netto detenuta.

Dal momento che con l'acquisto del 5,99% di Consiag Servizi Comuni S.r.l. dal Comune di Scandicci, la società è divenuta collegata, è stata riclassificata dalle "Partecipazioni in altre imprese" alle "Partecipazioni in imprese collegate".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti. Si specifica tuttavia che il Decreto Legge "Cura Italia" in vigore dal 30 aprile 2020 all'art. 106 ha derogato agli art. 2364 secondo comma e 2478 bis del Codice Civile e alle diverse disposizioni statutarie prorogando a 180 giorni il termine ordinario per le convocazioni delle assemblee dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Di conseguenza, alla data di formazione del presente bilancio, i dati di riferimento relativamente ai bilanci delle partecipate sono quelli al 31/12/2018, ultimi approvati.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Il 6 marzo 2020 l'Assemblea dei soci di Gida S.p.a. ha deliberato un aumento di capitale di € 4.500.000, aperto fino al 31/12/2020 e scindibile. Alla data di formazione del bilancio nessun socio ha esercitato il diritto di sottoscrizione.

Le operazioni poste in essere con le società partecipate direttamente e indirettamente sono specificate nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione, nell'ambito dei rapporti infragruppo.

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Publiacqua S.p.a.	34.522.939	34.522.939	-
Estra S.p.a.	90.476.526	90.476.526	-
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	15.648	-	15.648
	125.015.112	124.999.464	15.648

Come specificato in premessa, all'interno dei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, nel maggio del 2019 Consiag S.p.a. ha acquistato per € 3.931 il 5,99% di quote di Consiag Servizi Comuni S.r.l. dal Comune di Scandicci che aveva dismesso la propria partecipazione nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società previsto dalla c.d. Legge Madia. La percentuale detenuta è pertanto variata dal 16,15% al 22,14% per cui la partecipata è divenuta società collegata.

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582	2.582	-
Pin S.c.r.l.	77.469	77.469	-
Banca Popolare Etica	7.746	7.746	-
G.I.D.A. S.p.a.	759.462	745.364	14.098
Water & Energy Right Found.	25.000	25.000	-
Banca Popolare Vicenza	-	-	-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.268.425	9.268.425	-
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	-	10.000	(10.000)
	10.140.683	10.136.585	4.098

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.272.174 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo era iscritto per € 526.810 al 31/12/2018 pari alla differenza fra il pro-quota del patrimonio netto ed il costo della partecipazione. In considerazione dei risultati conseguiti dalla partecipata si è ritenuto opportuno adeguare il fondo svalutazione partecipazioni rilasciando a Conto Economico € 14.098.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

Della variazione intervenuta su Consiag Servizi Comuni S.r.l. è stata data in precedenza ampia informativa.

Partecipazioni in imprese collegate

Publiacqua S.p.A. – sede legale in Firenze, Via Villamagna, 90/c – Capitale sociale di € 150.280.056,72 i.v. Al 31/12/2019 la quota posseduta da Consiag S.p.a. è del 24,939% che corrisponde a n. 7.263.145 azioni per un valore nominale di € 37.477.828,20 ed è iscritta in bilancio per € 34.522.938,74. Il risultato dell'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) riporta un utile di € 44.614.378.

E.st.r.a S.p.a. – ha sede in Prato, Via Panziera, 16 – Capitale sociale al 31/12/2019 € 228.334.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2019 è il 39,504% pari ad € 90.476.526. La società chiude l'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) con un utile di € 18.054.771. Da informazioni rese disponibili dalla collegata emergono risultati positivi anche per il 2019 a conferma del suo valore di carico nel patrimonio di Consiag S.p.a.

Consiag Servizi Comuni S.r.l. - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 – capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 22,14%. La società ha chiuso al 31/12/2018 con un utile di € 44.493.

Partecipazioni in altre imprese

Politeama Pratese S.p.A. – sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c – Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) con un utile di € 2.737;

Pin società consortile a r. l. - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è del 10,95% pari ad € 77.468,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 28.612;

Banca Popolare Etica società c. a r. l. - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 73.980.165 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è pari ad € 7.746,00, equivalenti a n. 150 azioni del valore nominale di € 52,50, che rappresentano lo 0,01064% del capitale sociale. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di €/mk 6.268;

G.I.D.A. S.p.A. – sede legale in Prato, Via Baciavallo, 36 – Capitale sociale € 120.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è dell'8% pari a un V. n. di € 9.600,00, iscritta in bilancio per € 1.272.174 e rettificata dal fondo svalutazione per € 512.712. La società ha chiuso l'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) con una perdita di € 98.068;

Alia Servizi Ambientali S.p.a. (Già Quadrifoglio S.p.a.) – Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 – capitale sociale € 85.376.852 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,99%. Alia S.p.a. ha chiuso il bilancio al 31/12/2018 con un utile di € 1.032.112;

Banca Popolare di Vicenza società per azioni in Liquidazione Coatta Amministrativa ex D.M. n. 185 del 25/06/2017– Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin,18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i. v. La quota posseduta è pari al 0,00087%. Il 26 giugno 2017, in attuazione del D.L. n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo ISP di alcune “attività, passività e rapporti giuridici” della BPVI in LCA. A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili, la

situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni. Il patrimonio netto passa di Euro 2.005 milioni al 25/06/2017 ad Euro (131) milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione dell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, nel marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.a. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, il 25 giugno 2017. Con sentenza n. 1/2019 il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'Istituto di credito. Per tale ragione si è ritenuto opportuno non esporla nel prospetto riassuntivo delle partecipate di cui sotto.

Fondazione W.E.R.F. Onlus – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2018 con un utile di € 2.000.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Partecipaz.	P.Netto	P.Netto	Valore in	Differenza
	2019	31/12/2018	(in quota)	Bilancio	Fraz. Pn/Valore
Publiacqua S.p.a.	24,939%	273.640.196	68.243.128	34.522.939	33.720.189
Estra S.p.a.	39,504%	418.751.077	165.423.425	90.476.526	74.946.899
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	22,14%	477.637	105.749	15.647	90.102
Totale		692.868.910	233.772.302	125.015.112	108.757.190

C) ALTRE PARTECIPAZ.	Partecip. 2019	P. Netto 31/12/18	PN in quota	Val. Bilancio	Dif.za Fraz Pn /Valore
G.I.D.A. S.p.a.	8%	9.317.044	759.462	759.462	-
Pin S.c.r.l.	10,95%	521.622	57.118	77.469	(20.351)
Banca Popolare Etica*	0,01064%	106.428.000	11.324	7.746	3.578
Politeama Pratese	0,125%	2.072.979	2.591	2.582	9
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	7,99%	167.527.516	13.385.449	9.268.425	4.117.024
W.E.R.F. Onlus	16,666%	295.587	49.263	25.000	24.263
Totale		286.162.748	14.265.207	10.140.683	4.124.524

* bilancio al 31/12/2019

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap ,future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Consiag S.p.a. non ha strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	38.876.820	(8.971.432)	29.905.388	9.661.641	20.243.747
Crediti immobilizzati verso altri	825.442	(219.234)	606.208	606.208	-
Totale crediti immobilizzati	39.702.262	(9.190.666)	30.511.596	10.267.849	20.243.747

Non sono state operate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Rimborsi	31/12/2019
Imprese collegate	38.876.820	8.971.432	29.905.388
Altri	825.442	219.234	606.208
Totale	39.702.262	9.190.666	30.511.596

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento di originarie € 15.000.000 concesso ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale. L'importo iscritto nel bilancio 2019 è pari ad € 8.750.000;
- da crediti verso la collegata Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione, oggetto di precedente cessione dai Comuni, come sotto specificato. I canoni scaduti e da scadere entro dodici mesi ammontano ad € 8.411.640.

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti a breve e medio lungo termine	30.511.596	39.702.262
Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.		
Crediti per canoni concessione comune di Prato	11.542.814	15.925.302
Crediti per canoni concessione comune di Montevarchi	1.472.844	2.035.720
Crediti per canoni concessione comune di Campi Bisenzio	2.531.994	3.497.881
Crediti per canoni Concessione comune di Montemurlo	1.433.024	1.659.398
Crediti per canoni Concessione comune di Scandicci	3.349.203	4.629.166
Crediti per canoni Concessione comune di Lastra a Signa	448.941	614.163
Crediti per canoni Concessione comune di Signa	376.567	515.190
Totale crediti verso imprese collegata Publiacqua S.p.a.	21.155.387	28.876.820
di cui Crediti a medio termine	12.743.748	20.921.027
Crediti a breve termine	8.411.640	7.955.793
Verso imprese collegate: E.s.tr.a S.p.a.	8.750.000	10.000.000
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	29.905.388	38.876.820
Verso altri		
Depositi cauzionali	45.177	45.126
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	325.475	452.675
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	235.556	327.641
TOTALE crediti verso altri	606.208	825.442

Crediti a medio lungo termine verso imprese collegate

– Publiacqua s.p.a.

Occorre premettere che l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" è stata costituita ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 21/7/1995, n. 81 ed ai sensi della Legge 5/1/1994, n. 36 (c.d. Legge Galli), con il compito di provvedere:

- alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- all'affidamento ad un gestore unico del suddetto servizio;
- all'organizzazione delle attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- all'approvazione del programma per gli interventi e del piano economico finanziario per la gestione del s.i.i.;
- all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano finanziario;
- alla determinazione della tariffa del s.i.i.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Galli le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali od affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali ed a consorzi, sono affidati in concessione al soggetto gestore del s.i.i., il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Sono trasferiti al gestore tutti gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui necessari per finanziare la costruzione delle opere e degli impianti del s.i.i.

L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha approvato il piano economico finanziario relativo al s.i.i. con deliberazioni n. 13 del 25/9/2001 e n. 18 del 29/11/2001. L'articolo 6.7 del Piano d'Ambito ha individuato, quale componente della tariffa del servizio, il canone di concessione che dovrà essere corrisposto dal gestore ai Comuni per le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali, affidati allo stesso gestore.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla Società Publiacqua S.p.A. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi (canoni) che il gestore è tenuto a versare ai singoli Comuni annualmente, e fino al 2021 anno di scadenza della concessione.

Ciascun Comune, per quanto sopra detto, può contare su importi certi ed è pertanto titolare di un credito nei confronti del gestore, pari alla rispettiva quota del canone di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano, i Comuni che intendevano partecipare all'operazione di anticipazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità in caso di inadempimento da parte di Publiacqua S.p.A., per ricevere il valore attuale del medesimo. L'anticipazione dei crediti futuri vantati dai comuni è configurata in modo tale da risultare economicamente neutra per Consiag S.p.A. Infatti, qualunque onere finanziario ed accessorio sostenuto da Consiag S.p.A. per l'effettuazione dell'operazione sarà per contratto riaddebitato su base semestrale ai comuni che ne hanno beneficiato.

In data 24 dicembre 2003, i comuni di Prato, Montevarchi e Campi Bisenzio hanno sottoscritto il contratto di finanziamento con cessione dei propri crediti vantati verso Publiacqua S.p.A., relativi ai canoni di concessione del periodo 2003-2021. In data 27 aprile 2004 altri comuni - Montemurlo, Scandicci, Lastra a Signa e Signa – hanno sottoscritto un analogo contratto di finanziamento con cessione dei crediti vantati verso Publiacqua, relativi ai canoni di concessione del medesimo periodo di cui sopra. L'ammontare complessivo ceduto, per ciascun comune, è indicato nella tabella che segue:

- dal Comune di Campi Bisenzio	€ 15.946.187	
- dal Comune di Montevarchi		9.264.552
- dal Comune di Prato		72.132.789
- dal Comune di Montemurlo		7.160.533
- dal Comune di Scandicci		21.717.711
- dal Comune di Lastra a Signa		2.441.728
- dal Comune di Signa		<u>2.048.638</u>
		130.712.138

A tali comuni è stato riconosciuto un valore attuale determinato nel contratto in base ad un tasso convenzionale che sarà poi adeguato semestralmente in base ai tassi effettivamente pagati sul mercato da Consiag S.p.A., per finanziare l'operazione.

Il valore attuale degli importi sopra detti era pari a € 87.776.869. La differenza fra valore nominale ed il valore attuale, pari ad € 42.935.269, costituisce provento finanziario degli esercizi 2004-2021 ed è esposta negli altri proventi finanziari per la parte di competenza dell'esercizio in corso e nei "risconti passivi" per quanto di competenza futura. Il valore attuale dei crediti è stato interamente corrisposto ai Comuni. I debiti di Consiag S.p.a. al 31/12/2019, compresi nei debiti diversi e nei debiti verso fornitori, ammontano ad € 1.580.680 e sono interamente costituiti dal differenziale di tasso attivo e/o passivo rilevato ogni anno nei confronti di ogni singolo comune;

-E.s.tr.a. S.p.a.

Nel dicembre 2014 i soci di Estra S.p.a., fra cui Consiag S.p.a., hanno definito le reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad E.s.tr.a. S.p.a. Unitamente alle partecipazioni Consiag S.p.a. aveva ceduto ad E.s.tr.a. S.p.a. i finanziamenti collegati alle partecipazioni cedute che erano stati iscritti nei crediti verso collegate dell'attivo circolante. Nell'accordo di fine 2014 tale posta di € 15.000.000 è stata consolidata in un finanziamento fruttifero dodicennale rimborsabile in 24 rate semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2015 ad un tasso fisso annuo del 3%. Attualmente il finanziamento residua per € 8.750.000.

Crediti verso altri a medio lungo termine

I crediti verso i comuni di Agliana e Montale ammontano al 31/12/2019 ad euro 561.031. Sono iscritti a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua S.p.a.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 45.177.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si specifica che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti italiani.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
partecipazioni in società collegate	125.015.112
Totale	125.015.112

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	29.905.388	606.208	30.511.596
Totale	29.905.388	606.208	30.511.596

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.140.683

	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	29.905.388
Crediti verso altri	606.208

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	10.140.683
Totale	10.140.683

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	29.905.388
Totale	29.905.388

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	606.208
Totale	606.208

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.147.085	1.241.871	5.905.214

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	489.688	(369.217)	120.471	120.471
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	417.032	6.202.317	6.619.349	6.619.349
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	186.443	(82.061)	104.382	104.382
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.708	154.175	302.883	302.883
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.241.871	5.905.214	7.147.085	7.147.085

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	456.196	704.322	(248.126)
Fatture da emettere	-	462.542	(462.542)
Fondi svalutazione crediti	(335.725)	(677.176)	341.451
Totale	120.471	489.688	(369.217)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischio. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2019:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D. P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	669.256	7.919	677.175
Utilizzo dell'esercizio	339.926	7.919	347.845
Accantonamento dell'esercizio	-	6.395	6.395
Saldo al 31/12/2019	329.330	6.395	335.725

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2019	2018
Per fatture da emettere	1.087	161.479
Per fatture emesse	2.104	255.553
Totale crediti commerciali	3.191	417.032
Crediti per dividendi	5.795.352	-
TOTALE CREDITI	5.798.543	417.032

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.	2019	2018
Per fatture da emettere	473.922	-
Per fatture emesse	346.865	-
Totale crediti commerciali	820.807	-
Totale crediti v/società collegate	6.619.349	417.032

Per Consiag Servizi Comuni S.r.l. il confronto con l'esercizio 2018 non è riportato in quanto è divenuta società collegata nel corso del 2019.

Nel 2019 i crediti verso collegate sono riferiti alla partecipata:

- E.s.tr.a. S.p.a. per € 3.191 per rimborso spese autoveicoli e per € 5.795.352 per dividendi deliberati nel 2019 e incassati nel gennaio 2020;

- Consiag Servizi Comuni S.r.l. per attività di service amministrativo, finanziario, informatico, relativo alla fatturazione ed agli incassi, ai servizi legali, al protocollo e alla segreteria, alla tenuta dei cedolini paga, ai contratti e alle gare, alle assicurazioni, agli interessi attivi sul rapporto di cash pooling, alle spese condominiali e ai rimborsi spese per pratiche in Camera di Commercio.

I crediti tributari al 31/12/2019 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Credito Ires	21.625	19.985	1.640
Credito per Iva	75.946	52.110	23.836
Altri crediti	6.811	114.348	(107.537)
	104.382	186.443	(82.061)

Gli altri crediti si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario per Ires sorti a seguito della deducibilità dell'Irap da questa imposta per gli anni dal 2007 al 2010. La diminuzione nel corso dell'esercizio è dovuta al rimborso ricevuto per alcune annualità.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 302.883 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi Cauzionali	319.695	319.695	-
Anticipi a fornitori	100.000	100.000	-
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	340.000	340.000	-
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	104.113	104.113	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.624.808)	(2.624.808)	-
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	246.178	116.049	130.129
Crediti v/Gse per incentivi	32.003	3.987	28.016
Altri crediti	24.702	28.672	(3.970)
	302.883	148.708	154.175

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupava della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata venduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911 mila pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di pagamento in data 21 aprile 2010 Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infruttuosità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo intercorrevano trattative per la definizione

bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;

- anche per i crediti verso Credigest, Sipert ed Energia Tremila, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale. Il 29/03/2018 la società ha ottenuto il rimborso di € 85.000 a fronte di una transazione intercorsa con uno dei venditori delle quote di Energia Tremila.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	120.471	120.471
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.619.349	6.619.349
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	104.382	104.382
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	302.883	302.883
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.147.085	7.147.085

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.633.615	9.889.846	(7.256.231)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	432.369	-	432.369
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.457.477	(7.256.231)	2.201.246
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.889.846	(7.256.231)	2.633.615

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono alle n. 289.017 azioni di BMPS che la società ha forzatamente ricevuto a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul c.d. "Burden Sharing" avvenuta con i Decreti Ministeriali del luglio 2017 che hanno convertito alcune obbligazioni in azioni per permettere il rafforzamento patrimoniale dell'Istituto di credito e l'ingresso del Ministero delle Finanze nella compagine societaria. Consiag S.p.a. deteneva € 2.500.000 di obbligazioni a tasso variabile 2008/2018. Il prezzo delle azioni, quotate a Borsa Italiana S.p.a., è diminuito sia nel 2017 che nel 2018 per cui alla chiusura dei bilanci si è provveduto, in entrambi gli esercizi, al loro adeguamento tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione specifico, rispettivamente per € 1.368.788 nel 2017 e per € 698.843 nel 2018. Al 31/12/2018 il fondo ammonta complessivamente ad € 2.067.631 e rettifica il costo di € 2.500.000 in € 432.369. Dal momento che nel febbraio 2020 le azioni sono state vendute a € 1,80 per azione la società non ha

provveduto ad adeguare il valore delle azioni al 31/12/2019, di poco inferiore rispetto al 2018, come specificato in precedenza.

La partecipazione è stata iscritta nell'attivo circolante in quanto non ritenuta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario e
- b) il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto societario conforme alla normativa, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo la partecipata ha ottenuto mutui bancari, uno nel 2016, due nel 2017, uno all'inizio del 2018 e uno nel 2019 per equilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con i propri investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è aumentato dal 2018 (€/mln 0,6) al 2019 (€/mln 2,2) considerando il saldo dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. e Monte dei Paschi di Siena su cui viene calcolato un interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 4%.

La società per tutto il 2019 si è mantenuta su livelli contenuti di utilizzo del cash pooling, rispetto ad alcuni anni fa. L'incremento dell'esposizione verso Consiag S.p.a. si è verificato soprattutto nell'ultima parte dell'anno a motivo dell'allungamento dei tempi di incasso delle fatture e dell'aumento del volume d'affari.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.): Non sussistono.

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.907.415	22.964.554	(4.057.139)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.964.554	(4.057.139)	18.907.415
Totale disponibilità liquide	22.964.554	(4.057.139)	18.907.415

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta al mancato incasso dei dividendi di E.s.tr.a. S.p.a. per € 5.795.352 deliberati nel 2019 ma corrisposti nel gennaio 2020 a differenza degli altri esercizi doveva erano incassati nell'esercizio della delibera di distribuzione.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
52.786	1.744	51.042

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.744	51.042	52.786
Totale ratei e risconti attivi	1.744	51.042	52.786

I risconti attivi al 31/12/2019, pari ad € 52.786, sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a premi su polizze assicurative per € 47.155, per € 4.520 a sponsorizzazioni, per € 316 ad abbonamenti a quotidiani, per la rimanente parte di € 795 a canoni di locazione, a imposte di registro e di bollo su contratti di locazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
211.027.344	206.783.035	4.244.309

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	143.581.967	-	-		143.581.967
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	-	-		10.814.670
Riserva legale	26.433.513	-	404.073		26.837.586
Altre riserve					
Riserva straordinaria	26.310.230	-	1.177.385		27.487.615
Varie altre riserve	(2)	-	3		1
Totale altre riserve	26.310.228	-	1.177.388		27.487.616
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.614)	-	9.614		-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.081.459	6.500.000	(1.581.459)	10.734.693	10.734.693
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	-	-		(8.429.188)
Totale patrimonio netto	206.783.035	6.500.000	1.591.076	10.734.693	211.027.344

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	143.581.967	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	A,B,C,D	-	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-	-

Riserva legale	26.837.586	A,B	-	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	27.487.615	A,B,C,D	19.058.427	3.600.000
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-	-
Varie altre riserve	1		-	-
Totale altre riserve	27.487.616		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	A,B,C,D	-	-
Totale	200.292.651		-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	1

Elenco soci	Val. nominale al 31 /12/2019	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORGO SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTEPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIOA CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60
QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
TOTALE	143.581.967	100,00

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie complessivamente possedute sono n. 4.760.457 invariate rispetto al precedente esercizio. In conformità alle disposizioni di legge si specifica che la percentuale rientra nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

La società in ottemperanza alle disposizioni civilistiche in vigore all'atto delle delibere aveva iscritto nel patrimonio netto una riserva dedicata per azioni proprie in portafoglio di € 8.429.188. Sulla base delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 tale riserva è confluita nella riserva straordinaria.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel patrimonio netto nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2019 di € 404.073 per l'accantonamento del 5% degli utili 2018;
2. La riserva straordinaria è incrementata nel 2019 di € 1.177.386 per l'accantonamento della rimanente parte dell'utile 2018 non destinata alla distribuzione ai soci e alla riserva
3. Il dividendo distribuito ai soci è stato di € 6.500.000.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono i seguenti (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(9.614)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	9.614

A fronte del mutuo di originarie € 25.000.000 contratto nel 2004 con Cassa di Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p. a., era stato stipulato un derivato sui tassi di interesse di originarie € 5.000.000. Il fair value dell'Irs al 31/12 /2018 aveva un valore negativo di € 9.614 azzerato alla scadenza del 16/09/2019 così come il suo valore nozionale.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	143.581.967	25.974.483	28.651.254	9.180.606	207.388.310
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(8.721.576)	(8.721.576)
altre destinazioni		459.030	34.842	(459.030)	34.841
Risultato dell'esercizio precedente				8.081.459	8.081.459
Alla chiusura dell'esercizio precedente	143.581.967	26.433.513	28.686.096	8.081.459	206.783.035
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(6.500.000)	(6.500.000)
altre destinazioni		404.073	1.187.002	(1.581.459)	9.614
Risultato dell'esercizio corrente				10.734.693	10.734.693
Alla chiusura dell'esercizio corrente	143.581.967	26.837.586	29.873.098	10.734.693	211.027.344

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si specifica che non sussistono riserve di rivalutazione e statutarie.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione, per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.243.177	9.752.791	(1.509.614)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.614	9.743.177	9.752.791
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	9.614	1.500.000	1.509.614
Totale variazioni	(9.614)	(1.500.000)	(1.509.614)
Valore di fine esercizio	-	8.243.177	8.243.177

Gli incrementi, ove esistenti, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. In merito agli strumenti finanziari derivati passivi il decremento è dovuto alla cancellazione del fondo conseguente alla scadenza dell'IRS avvenuta il 16 settembre 2019.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 8.243.177, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.):

Descrizione	31/12/2018	Incrementi/Altre Variazioni	Decrementi	31/12/2019
Rischi ed oneri diversi	370.310	-	-	370.310
Oneri futuri rete idrica	9.372.867	-	1.500.000	7.872.867
Totali	9.743.177	-	1.500.000	8.243.177

Costituzione e utilizzo dei fondi

Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- € 325.000 accantonati in linea capitale nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel fondo sono compresi anche eventuali interessi e sanzioni;
- € 30.000 per spese legali relative a contenziosi in essere a copertura delle spese processuali. Il procedimento è stato intentato per vedere riconosciuta la propria partecipazione in Acque S.p.a. e l'indennizzo per l'indebitato utilizzo da parte del gestore Acque S.p.a., o in ipotesi AIT, delle reti idriche di nostra proprietà e facenti parte del sistema acquedottistico del Comune di Montespertoli.

Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, il servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, è di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag, AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, ha comunicato alla stessa ed ai Sindaci ed alle Ragionerie dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità ha assunto che siano poste a carico dei Comuni le seguenti passività: restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e pagamento degli oneri finanziari che Consiag S.p.a. dovrà versare alle banche fino al momento dell'estinzione del mutuo. In base al piano di ammortamento del mutuo la restituzione della somma in linea capitale e degli interessi si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag S.p.a., a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua S.p.a. terminerà il 31.12.2021, Consiag S.p.a. continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale di € 16.433.344, che saranno attribuiti pro-quota fino all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, per complessivi 19 anni. Al 31/12/2019 residuano per due esercizi.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso ope legis a Publiacqua S.p.a. e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società recepiranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 7.872.867 con un decremento di € 1.500.000 rispetto allo scorso esercizio perché, con il processo di ammortamento, il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio con il rilascio a conto economico nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non sussiste.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.112.644	29.351.594	(18.238.950)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.621.354	(4.191.531)	3.429.823	1.310.297	2.119.526
Debiti verso fornitori	2.987.981	(2.237.225)	750.756	750.756	-
Debiti verso imprese collegate	1.047.717	28.624	1.076.341	1.076.341	-
Debiti tributari	10.457	(2.478)	7.979	7.979	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133	17	1.150	1.150	-
Altri debiti	17.682.952	(11.836.357)	5.846.595	5.846.595	-
Totale debiti	29.351.594	(18.238.950)	11.112.644	8.993.118	2.119.526

Debiti verso banche

Sono costituiti da scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2019	31/12/2018
- per scoperti a breve termine	1.094	1.019
- per mutui passivi oltre 12 mesi	2.119.526	3.396.962
- per mutui passivi entro 12 mesi	1.309.202	4.223.373
	3.429.823	7.621.354

Nel corso del 2019 non sono stati contratti nuovi mutui.



I tassi di interesse riconosciuti sui mutui in essere sono commisurati all'Euribor nominale annuo a tre o sei mesi maggiorato di uno spread fisso per ciascun contratto, ma che risulta diverso per ogni istituto di credito.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono illustrati nella tabella che segue:

Descrizione	Scadenza	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni dell'esercizio
Mutuo CA.RI.FI Euro 7.500.000	30/06/2021	1.442.935	1.919.202	(476.267)
Mutuo CRP Euro 25.000.000	30/06/2022	1.652.026	2.306.580	(654.554)
Mutuo UNICREDIT Euro 35.000.000	31/07/2019	-	2.841.503	(2.841.503)
Amag Mutuo CRP Euro 1.670.000	30/06/2022	295.118	406.528	(111.410)
Amag Cassa DDPP Euro 1.342.788	30/06/2020	38.649	113.222	(74.573)
Amag Cassa DDPP Euro 447.370	31/12/2019	-	33.300	(33.300)
Totale mutui		3.428.728	7.620.335	(4.191.607)

Ai sensi dell'art. 2427 bis C.c. specifichiamo che il fair value degli strumenti finanziari derivati non viene indicato perché l'interest rate swap con Banca Intesa (ex BPV) è scaduto il 16/09/2019.

Il contratto derivato era stato stipulato nel 2007 con scadenza il 16/09/2019 a parziale copertura del rischio di oscillazione dei tassi passivi pagati sul mutuo Cariprato (successivamente Banca Popolare di Vicenza S.p.a., ora Banca Intesa S.p.a.) nel quale la società risulta debitrice per un tasso variabile basato sull'Euribor a 3 mesi. Il mutuo di originari € 25.000.000 - che è stato stipulato nell'aprile del 2004 e si concluderà nel giugno del 2022 - prevede un piano di rimborso a rate crescenti. Al 31/12/2019 residua per € 1.652.026.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2019 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
750.756	2.987.981	(2.237.225)

La diminuzione complessiva rispetto al 2018 è principalmente dovuta al pagamento di € 1.982.069 ai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino dell'ultima rata di acquisto delle azioni di Alia Servizi Ambientali S.p.a. (di originarie € 4.774.473) scaduta il 31 marzo 2019. Sui pagamenti dilazionati era prevista la corresponsione di un interesse pari all'Euribor a 12 mesi. La società tuttavia non ha pagato alcun interesse dato che il tasso di riferimento è stato sempre negativo.

Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.TRA S.p.a.	2019	2018
Per fatture ricevute	142.697	-
Per fatture da ricevere	1.038.403	884.984
Per note di credito da ricevere	(129.342)	(9.200)
Per debiti diversi	-	159.543
Totale debiti commerciali	1.051.758	1.035.327
TOTALE DEBITI	1.051.758	1.035.327

E.S.TRA Energie S.r.l.	2019	2018
Per fatture ricevute	3.626	3.626
Per fatture da ricevere	264	-
Per note di credito da ricevere	(2.997)	(2.997)
Totale debiti commerciali	893	629
TOTALE DEBITI	893	629

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.r.l.	2019	2018
Per fatture ricevute	2.316	-
Per fatture da ricevere	10.381	-
Totale debiti commerciali	12.697	-
TOTALE DEBITI	12.697	-

ESTRACOM S.p.a.	2019	2018
Per fatture ricevute	452	1.222
Per fatture da ricevere	2	-
Totale debiti commerciali	454	1.222
TOTALE DEBITI	454	1.222

ESTRA CLIMA S.R.L.	2019	2018
Per debiti diversi	11.047	11.047
Totale debiti finanziari	11.047	11.047
TOTALE DEBITI	11.047	11.047

PUBLICACQUA S.P.A.	2019	2018
Per fatture ricevute	3.207	-
Per note credito ricevute	-	(508)
Per note di credito da ricevere	(3.715)	-
Totale debiti commerciali	(508)	(508)
TOTALE DEBITI	(508)	(508)
TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE	1.076.341	1.047.717

L'ammontare dei debiti verso società collegate - leggermente aumentato rispetto allo scorso esercizio a motivo dell'allargamento del perimetro delle società partecipate a Consiag Servizi Comuni S.r.l. che dal maggio 2019 è



diventata società collegata - si riferisce prevalentemente a E.s.tr.a. S.p.a. con cui intercorrono rapporti per spese condominiali, assicurative, per rimborsi relativi al personale comandato, al protocollo e segreteria atti, per service legale, informatico e relativo all'ufficio contratti e gare.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza dei debiti tributari che sono così composti:

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
V/Erario per IRPEF	7.979	10.457	(2.478)
Totale	7.979	10.457	(2.478)

Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2019 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	1.150	1.115	35
Debiti v/Inail	-	18	(18)
Totale	1.150	1.133	17

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti di dicembre dell'Amministratore Unico.

Debiti diversi

Al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
v/utenti per depositi cauzionali	289.409	26.309	263.100
v/soci per dividendi	4.338.039	7.447.342	(3.109.303)
v/Comune Prato per fin.to con cess. crediti	335.348	412.330	(76.982)
v/Com. Montevarchi per fin.to cess. crediti	212.685	230.044	(17.359)
v/Comune Campi B. per fin.to cess. crediti	132.266	186.971	(54.705)
v/Com.Montemurlo per fin.to cess. crediti	71.435	37.098	34.337
v/Comune Scandicci per fin.to cess. crediti	207.859	238.634	(30.775)
v/Comune Signa per fin.to cess. crediti	73.441	52.609	20.832
v/Com.Lastra a Signa fin.to cess. crediti	27.807	70.021	(42.214)
v/Consiag Servizi Comuni per Ires e cash pooling	-	8.875.785	(8.875.785)
v/Publies per rimborso Ires	-	28.329	(28.329)
v/Consorzio di Bonifica Medio Valdarno	5.127	-	5.127
v/Aquapur, Cerbaie, Gea, Co.a.d., Publiservizi, Comune Montespertoli, A.I.T., Acque S.p.a.	134.893	53.204	81.689
Debiti diversi vs. altri	18.286	24.276	(5.990)
Totale	5.846.595	17.682.952	(11.836.357)

In merito ai debiti v/Comuni relativi all'operazione di finanziamento con cessione dei crediti si rimanda a quanto specificamente dettagliato nei Crediti a medio-lungo termine v/impresе collegate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.429.823	3.429.823
Debiti verso fornitori	750.756	750.756
Debiti verso imprese collegate	1.076.341	1.076.341
Debiti tributari	7.979	7.979
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	1.150
Altri debiti	5.846.595	5.846.595
Debiti	11.112.644	11.112.644

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.429.823	3.429.823
Debiti verso fornitori	750.756	750.756
Debiti verso imprese collegate	1.076.341	1.076.341
Debiti tributari	7.979	7.979
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	1.150
Altri debiti	5.846.595	5.846.595
Totale debiti	11.112.644	11.112.644

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.538.271	5.724.246	(2.185.975)



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.313	(9.313)	-
Risconti passivi	5.714.933	(2.176.662)	3.538.271
Totale ratei e risconti passivi	5.724.246	(2.185.975)	3.538.271

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Prato	461.419	908.534
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Campi Bisenzio	183.514	356.712
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Montevarchi	106.410	207.177
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Signa	27.628	53.264
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Scandicci	243.268	472.409
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Lastra a Signa	32.929	63.484
Interessi attivi 2020-21 cessione crediti Publiacqua Comune Montemurlo	48.768	95.579
Affitto acquedotto industriale Gida S.p.a. quota competenza 2020-2024	202.553	254.636
Quota capitale canone concessione SII	1.729.845	2.594.756
Risconti passivi competenza esercizi successivi per contributi in c/impianti	499.693	708.382
Affitto competenza 2020 ARRR S.p.a.	2.246	-
TOTALE	3.538.271	5.714.933

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.954.438	4.514.116	440.322

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	765.235	916.563	(151.328)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.189.203	3.597.553	591.650
Totale	4.954.438	4.514.116	440.322

In entrambi gli esercizi i ricavi per vendite e prestazioni sono da riferirsi esclusivamente a prestazioni di servizio ed in particolare all'attività di service maturata nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai minori servizi richiesti nel 2019 da Consiag Servizi Comuni S. r.l., come si può riscontrare dall'analoga diminuzione dei costi del service addebitatici da E.s.tr.a. S.p.a. ed esposti alla voce B7) del conto economico.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
a) DIVERSI			
Ricavi diversi di esercizio	1.035.616	983.999	51.617
Rimborso spese legali	17.200	21.257	(4.057)
Rimborso spese autoveicoli	2.085	1.869	216
Rilascio fondo rischi	1.514.098	1.000.000	514.098
Affitti e altri proventi immobiliari	1.368.181	1.358.885	9.296
a) Totale ricavi diversi	3.937.180	3.366.010	571.170
b) CONTRIBUTI			
Contributi in c/impianti	208.689	217.060	(8.371)
Contributi in c/esercizio	28.016	8.449	19.567
b) Totale Contributi	236.705	225.509	11.196
e) Altri ricavi e proventi non ricorrenti			
Proventi non ricorrenti	15.316	6.034	9.282
e) Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti	15.316	6.034	9.282

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Totale	4.189.203	3.597.553	591.650

L'incremento degli altri ricavi e proventi avvenuto nel 2019 rispetto al 2018 dipende sostanzialmente dall'effetto cumulato di due voci di ricavo:

- il maggior rilascio a conto economico della quota parte eccedente del fondo del servizio idrico integrato che è stata di € 1.000.000 nel 2018 e di € 1.500.000 nel 2019, calcolata parallelamente agli ammortamenti dei cespiti idrici a fronte dei quali era stato appostato il fondo;
- l'aumento dell'importo delle spese condominiali da rifattare a Consiag Servizi Comuni a cui corrisponde un analogo incremento nei costi addebitati da E.s.tr.a S.p.a. a tale titolo.

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, per lo più, ai rapporti con le società partecipate.

In particolare si evidenziano per il 2019:

- € 157.936 per rimborso spese condominiali e imposte di registro e di bollo per la registrazione e/o per la proroga dei contratti di affitto e per rimborso delle spese camerali ;
- € 864.913 per la quota di competenza dell'esercizio del rimborso dei mutui relativi al servizio idrico integrato;
- € 9.144 per rimborsi di energia elettrica e di imposte di registro e bollo su contratti di locazione con società non partecipate.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti del 2019, pari ad € 15.316 si riferiscono a incassi di crediti già stralciati in precedenza e alla chiusura degli accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	765.235
Totale	765.235

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	765.235
Totale	765.235

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.635.823	5.584.183	51.640

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.481	3.238	1.243
Servizi	1.727.443	1.698.856	28.587
Godimento di beni di terzi	19.770	19.591	179
Salari e stipendi			
Oneri sociali		111	(111)
Trattamento di fine rapporto			
Altri costi del personale	252.919	250.696	2.223
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.379	529	24.850
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.225.042	3.334.083	(109.041)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.396	7.919	(1.523)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	374.393	269.160	105.233
Totale	5.635.823	5.584.183	51.640

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	4.481	3.238	1.243
Totale	4.481	3.238	1.243

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
assicurazioni	49.982	41.929	8.053
compenso collegio sindacale	50.960	51.440	(480)
spese revisione bilancio	30.000	30.000	-
prestazioni e consulenze tecniche	2.792	85	2.707
Assistenza esterna EDP	92.161	-	92.161
Spese legali e notarili	237.368	93.689	143.679
consulenze fiscali e amministrative	17.810	42.608	(24.798)
spese condominiali	180.204	141.530	38.674
Energia elettrica	2.040	-	2.040
servizi di pubblicità e sponsorizzazione	147.230	115.620	31.610
servizi società collegate	811.330	1.008.252	(196.922)
prestazioni professionali	20.379	82.813	(62.434)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
spese per viaggi e varie	4.235	1.878	2.357
oneri L. 335/95 prestazioni coordinate e cont.	9.273	6.861	2.412
Spese telefoniche	2.992	1.550	1.442
Prestazioni di global service	25.865	37.917	(12.052)
spese bancarie	2.422	2.885	(462)
Costi gestione e manutenzione autoveicoli	-	74	(74)
compensi C.D.A.	39.089	39.089	-
Spese di rappresentanza	1.077	-	1.077
Servizi per mensa	116	512	(396)
Altre spese	117	124	(7)
Totali	1.727.443	1.698.856	28.587

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canoni locazione automezzi	15.032	14.834	197
Locazioni e canoni diversi	4.738	4.757	(19)
Totali	19.770	19.591	178

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società non ha dipendenti giuridici, ma dal 1 gennaio 2016 ha n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio rimandiamo a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
IMU	190.350	189.058	1.292
Imposta di bollo, di registro, varie	41.847	24.229	17.618
Imposte indirette diverse	5.547	4.983	564
Tosap e imposte di pubblicità e pubbl.affiss.	509	630	(121)
Arrotondam., sconti, abbuoni attivi e passivi	5	(1)	6
Risarcimento danni	343	12.133	(11.790)
Acquisto libri, giornali e riviste	358	323	35
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	129	1.752	(1.623)
Diritti CCIAA	433	684	(251)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altre spese diverse	2.994	551	2.443
Altre quote associative	1.260	1.204	56
Tariffa igiene ambientale	798	850	(52)
Erogazioni liberali	25.000	20.000	5.000
Sopravvenienze passive	8.749	12.764	(4.015)
Minusvalenze patrimoniali	96.071	-	96.071
Totali	374.393	269.160	105.233

Gli incrementi degli oneri diversi di gestione sono da attribuirsi a:

- l'imposta di bollo e di registro per la stipula dei contratti d'affitto, spese rimborsateci al 50%;
- il maggior importo erogato alla partecipata PIN a titolo di contributo per la copertura delle spese di funzionamento;
- l'importo di € 96.071 versato a Infrastrutture Leggere S.r.l. in seguito ad un atto di precetto del Tribunale di Prato in base al quale Consiag S.p.a. veniva condannata al pagamento di € 76.160 a titolo di rimborso danni per la mancata capitalizzazione della società Produrre Pulito S.r.l., oltre spese processuali e accessorie. Consiag S.p.a. ha versato con riserva di ripetizione ed ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze. L'udienza è prevista per il 9 luglio 2020.

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.416.078	9.914.619	1.501.459

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	10.284.310	9.307.958	976.352
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi diversi dai precedenti	1.161.889	692.706	469.183
(Interessi e altri oneri finanziari)	(30.121)	(86.045)	55.924
Totale	11.416.078	9.914.619	1.501.459

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi da Publiacqua S.p.a.		4.488.958			
Dividendi da E.s.tr.a. S.p.a.		5.795.352			
Totale		10.284.310			

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	305.111
Da altri	856.778
Totale	1.161.889

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6.307	6.307
Interessi ritardato pagamento					11.360	11.360
Interessi su fin.ti e cash pooling			305.111		7.735	312.846
Altri proventi					831.376	831.376
			305.111		856.778	1.161.889

Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi da imprese collegate e altre partecipazioni sono relativi:

- ad interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l. considerati fino al momento in cui la partecipata è divenuta collegata;
- ad interessi attivi maturati sul cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. e sul finanziamento fruttifero in atto con Estra S.p.a. per il residuo del prezzo di vendita di alcune partecipazioni nell'ambito della c.d. "Fase 2" successiva al conferimento avvenuto nel 2010.

I proventi diversi verso altri comprendono:

- l'importo di € 203.455 relativo agli interessi attivi su crediti verso Comuni sui finanziamenti loro concessi a fronte della cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. Nel 2018 ammontavano ad € 308.386. La loro diminuzione si spiega con fattori di carattere temporale in quanto i canoni del servizio idrico integrato diminuiscono di anno in anno avvicinandosi alla scadenza del 31/12/2021, data di termine dell'operazione;
- l'importo di € 600.000 ricevuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. a chiusura del procedimento di mediazione aperto da Consiag S.p.a. per richiedere il rimborso dei danni subiti dalla conversione in azioni delle obbligazioni detenute, di cui è stata data ampia informativa nella presente Nota Integrativa;
- la somma di € 27.921 a titolo di conguaglio per interessi attivi su un mutuo.

Anche nel 2019 l'importo degli interessi attivi e passivi è continuato a diminuire, in linea con il nuovo profilo di holding industriale che Consiag S.p.a. ha assunto da alcuni anni a questa parte. Rispetto all'esercizio passato l'indebitamento verso gli istituti di credito è infatti diminuito di €/mil. 4,2 proseguendo nell'ottica di riassetto della finanza aziendale e nel rimborso delle rate dei mutui venuti a scadenza.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	30.121

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	30.121

Si riferiscono interamente a interessi passivi corrisposti su mutui bancari e sull'Interest rate Swap.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	(763.093)	763.093

Nel 2019 non sono state effettuate svalutazioni.

Nel 2018 l'importo era relativo a due partecipazioni:

- la prima si riferiva alla svalutazione di € 698.843 effettuata sulle n. 289.017 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena pervenuteci dalla conversione, avvenuta nel 2017, del prestito obbligazionario a tasso variabile 2008/2018 di € 2.500.000 di cui sono stati dati ampi dettagli nella presente Nota ed in quelle degli esercizi precedenti;
- l'altra svalutazione di € 64.250 era relativa a Gida S.p.a., partecipazione il cui valore netto di iscrizione viene ogni anno adeguato alla frazione di patrimonio netto detenuta. La società nel 2019 ha conseguito un utile d'esercizio, per cui nel conto economico è stato rilasciato una parte del fondo svalutazione partecipazioni pari ad € 14.098.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

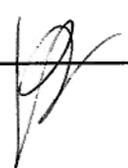
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Nel 2018 e nel 2019 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da dividendi soggetti all'ires per il 5% dell'importo e non tassati irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:



Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, ove presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 4.163.257 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2019 relativo al periodo d'imposta 2018.

Considerando l'aliquota ires del 24,0% il valore totale delle imposte anticipate iscrivibili sarebbe pari ad € 999.182.

Come per i precedenti esercizi anche per il 2019 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene vi sia visibilità sugli utili futuri stante la natura dei ricavi e proventi che matureranno nei prossimi anni in capo a Consiag S.p.a., che sono prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" in base al quale i dividendi non sono tassati Ires nella misura del 95% del loro importo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

All'inizio del 2016 la società ha adottato una nuova struttura e quindi una nuova organizzazione. Le aree individuate sono state quelle dei rapporti istituzionali, il servizio amministrazione e bilancio, a cui si è aggiunta nel 2018 l'area finanza, ed il patrimonio per la gestione immobiliare delle sedi, delle reti e degli impianti dei servizi gas, idrico e fognario, dell'acquedotto industriale. Sono stati comandati al 100% n. 4 dipendenti dalla società collegata E.s.tr.a. S.p.a.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni, rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	1	1	-
Impiegati	3	3	-
Totale	4	4	-

Nell'aprile 2020, a motivo del pensionamento di un dipendente, l'organico è diminuito di una unità, per cui alla data di formazione del bilancio è composto da tre impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.089	50.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	1

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	143.581.967	143.581.967	143.581.967
Totale	143.581.967	143.581.967	143.581.967

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda ai precedenti paragrafi della Nota Integrativa, mentre di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Ricavi e proventi con parti correlate esercizio 2019

Parte correlata	Ricavi	Importo in €
Estra S.p.a.	Ricavi diversi di esercizio	7.785
	Rimborso spese autoveicoli	1.087
	Affitti sede aziendale	1.048.145
	Proventi da partecipazioni in collegate	5.795.352
	Interessi attivi su finanziamento	290.625
Totale		7.142.994
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	662.310
	Ricavi diversi di esercizio	150.149
	Affitti sede aziendale	216.306
	Interessi attivi su cash pooling	21.976
Totale		1.050.741
Publiacqua S.p.a.	Proventi da partecipazioni in collegate	4.488.958
Totale		4.488.958

Costi e oneri con parti correlate esercizio 2019

Parte correlata	Costi e oneri	Importo in €
Estracom S.p.a.	Spese telefoniche	2.419
Totale		2.419
E.s.tr.a S.p.a.	Imposta di bollo, di registro, varie	2
	Spese per marche e valori bollati	640
	Energia elettrica	1.642
	Spese condominiali	179.549
	Spese postali	117
	Service	811.330
	Locazioni e canoni diversi	1.071
	Servizi per mensa	116
	Personale distaccato	252.919
Totale		1.247.387
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Abbonamenti annuali parcheggi	2.244
	Prestazioni professionali e di global service	19.400
Totale		21.644
Estra Energie S.r.l.	Energia elettrica	398
Totale		398

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'aprile del 2020 la società ha sottoscritto il 5% dell'aumento del capitale sociale, per € 38.850 di Bisenzio Ambiente S.r.l. in partnership con E.s.tr.a. S.p.a. che analogamente ha sottoscritto la stessa percentuale di aumento del capitale sociale. In concomitanza sia Consiag S.p.a. che E.s.tr.a. S.p.a. hanno versato alla società ciascuna la somma di € 461.150 a titolo di finanziamento soci infruttifero fino al 31/12/2020 per fornire alla neo costituita S.r.l. i mezzi finanziari necessari a permettere l'avvio dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi al coperto situato nel Comune di Campi Bisenzio. Alla data di formazione del bilancio sono in fase di completamento le operazioni prodromiche all'inizio dell'attività e l'ultimazione delle procedure burocratiche particolarmente importanti e gravose per il settore di operatività dell'azienda. L'altro socio di riferimento, con il 90% del capitale sociale è Cipeco S.r.l., da cui è prevista, tramite un articolato accordo, la completa acquisizione delle quote del capitale, nel corso degli anni dal 2020 al 2022.

Per permettere l'inizio dell'attività E.s.tr.a. S.p.a. fornirà la garanzia finanziaria di idoneo importo ed in accordo con le disposizioni di cui alla DGRT n. 743 del 6/8/2012 ottenendo la costituzione in pegno delle quote pari al 90% del capitale sociale. Entro 90 giorni dall'inizio dell'attività Consiag S.p.a. subentrerà nel finanziamento soci che Cipeco S.r.l. ha concesso a Bisenzio Ambiente S.r.l. di €/mln 7,7, fruttifero dal 2021 a cui dovrebbe successivamente subentrare E.s.tr.a. S.p.a. nella misura dell'85%.

Entro il 31/12/2020 Consiag S.p.a. dovrebbe acquistare il 70% delle quote secondo prezzi e modalità determinate ma dipendenti dai ricavi che la società conseguirà nelle varie fasi in cui è strutturato l'accordo. L'assetto definitivo che si andrà a creare è quello di una compagine sociale in cui Consiag S.p.a. deterrà il 15% del capitale ed E.s.tr.a. S.p.a. l'85%.

Emergenza epidemiologica Covid-19.

Come ogni individuo e operatore economico ha dovuto affrontare l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha rappresentato una discontinuità senza precedenti in termini economici, sociali e di assetti geopolitici a livello globale.

In una prima fase la priorità assoluta è stata la tutela della salute delle persone, riconvertendo la loro operatività e grazie allo "smart working" è stata in grado di garantire la continuità dei servizi.

Fino dalle prime disposizioni emanate dal Governo, tese al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica, E.s.tr.a. S.p.a., da cui giuridicamente dipendono i dipendenti comandati, ha emanato una serie di ordini di servizio e di protocolli sottoscritti con le R.S.U. Aziendali tese alla tutela della salute pubblica e del proprio personale, sia in merito alla Fase 1 che alla Fase 2. Queste disposizioni sono state prontamente recepite da Consiag S.p.a. che le ha fatte proprie. La normativa è tenuta costantemente sotto controllo in base all'evoluzione della curva epidemiologica ed è aggiornata internamente. Il personale, alla data di formazione del bilancio, lavora prevalentemente in smart working pur non realizzandosi ipotesi di compresenza nei luoghi di lavoro.

Consiag S.p.a. ha assunto nel corso dell'ultimo decennio connotati di holding industriale. Le sue attività prevalenti si possono sinteticamente ricondurre a quattro segmenti:

- a) la gestione immobiliare,
- b) i servizi alle partecipate,
- c) la gestione idrica,
- d) la gestione delle partecipate.

La società, come Multiutility, opera, direttamente e/o indirettamente, nei settori energetici, idrici, delle telecomunicazioni, dei rifiuti, della depurazione, dei servizi di affidamento da parte dei Comuni Soci, attività che sono state ritenute tutte essenziali in questo periodo di emergenza.

In merito al punto a) un'importante fetta del proprio patrimonio immobiliare è affittato a società partecipate, per cui non si profilano al momento rischi di insolvenza per il mancato incasso dei canoni.

Analoga considerazione vale per i servizi citati al punto successivo, b), di varia natura (amministrativi, informatici, legali, del personale, della segreteria atti, del protocollo, dei contratti e delle gare, assicurativi, finanziari) offerti alle partecipate direttamente tramite il proprio personale e indirettamente in service da E.s.tr.a. S.p.a.

La gestione idrica, di cui al punto c), si sostanzia:

- con l'affidamento ope legis delle reti e degli impianti a Publicacqua avvenuto nel 2002 e scadente originariamente nel 2021, prorogato, nel 2018, al 2024. A fronte della gestione in uso di questa importante parte del proprio patrimonio industriale ha avuto riconosciuto da A.I.T. il rimborso di un mutuo di €/mln 16,5 contratto per la costruzione di una parte delle opere idriche e ripartito fra i Comuni in base alla popolazione del 1999, rifatturato agli Enti dal 2002 al 2012 e incassato. La competenza di questo riconoscimento è stata spalmata lungo tutta la durata dell'affidamento ed è indipendente dall'emergenza sanitaria esaminata in questo contesto;
- con l'affitto dell'acquedotto industriale e del depuratore di Cantagallo a Gida S.p.a. scadente nel 2024 e già incassato.

Un esame più attento va dedicato all'ultima e più importante gestione, quella delle partecipate, punto d), tesa in questo contesto a supportarle per garantire sicurezza e continuità ai loro business prevalentemente industriali, ma incentrati su attività essenziali, che quindi non hanno subito il durissimo impatto economico a seguito del "lockdown" imposto dalle autorità. A meno di recrudescenze pandemiche, il momento è quello della ripartenza e di uscita dalla fase emergenziale. Per alcuni aspetti si provano a delineare scenari futuri, quello che sembra certo è che questa crisi ha determinato un vero cambio di paradigma e certamente si tratta di una sfida inedita per imprenditori e manager in generale. Tutti hanno la priorità di intervenire immediatamente e con determinazione per garantire la continuità del business. Occorre lavorare su due livelli: da una parte attivare una serie di azioni immediate per la gestione della cassa, del circolante, il contenimento dei costi, per preservare i ricavi. Dall'altra è importante avviare una riflessione più ampia sulla durata, che speriamo già circoscritta, e sulla profondità della crisi, sui tempi della ripresa, con riflessioni sugli scenari possibili e dinamismo sulle principali assunzioni strategiche.

In particolare per ognuna delle nostre partecipate di riferimento valgono delle considerazioni specifiche:

- E.s.tr.a. S.p.a., e il suo gruppo (operativo nei settori energetico, delle telecomunicazioni, dell'efficientamento energetico, della gestione calore, dei rifiuti): stante il loro carattere di servizio "essenziale", non si sono verificate interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni. Non è stato fatto ricorso a misure di Cassa integrazione per i dipendenti.

Con riferimento alle attività di business prevalenti, si evidenzia:

- per la distribuzione di gas naturale: un forte ridimensionamento/sospensione di tutte le attività procrastinabili poiché non direttamente legate alla sicurezza e alla continuità del servizio;
- per la vendita di gas naturale ed energia elettrica: i) la decisione di chiudere tutti gli uffici al pubblico offrendo canali alternativi di contatto, tramite i quali poter effettuare, a distanza, le stesse pratiche che si sarebbero svolte presso gli uffici, ii) la decisione di non applicare gli interessi di mora normalmente previsti sulle bollette scadute o in scadenza tra il 9 marzo e il 20 aprile.

La società ha ritenuto che la situazione emergenziale abbia impatti soprattutto sul settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica, che genera circa il 45% del margine operativo lordo consolidato in particolare per effetto di: i) una riduzione dei consumi della clientela retail e business (a seguito della chiusura delle attività "non essenziali" disposta dalle prescrizioni ministeriali entrate in vigore il 10 marzo 2020) e ii) un possibile incremento dei crediti scaduti ed in sofferenza nei confronti della clientela domestico, retail, business e pubblica amministrazione.

Alla data di formazione del bilancio consolidato di E.s.tr.a. S.p.a. - considerata la rapida evoluzione della situazione e del contagio e le forti incertezze relative alla durata della situazione emergenziale e l'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19 - non era possibile valutare in maniera attendibile quelli che potevano essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Un rapporto più dettagliato verrà fornito in sede di assemblea di approvazione del bilancio 2019;

- Publiacqua S.p.a. e le sue partecipate (operative nel settore idrico e della depurazione),
- Alia Servizi Ambientali S.p.a. (che opera nel settore dei rifiuti),

entrambe hanno chiuso gli uffici al pubblico ed attivato modalità on line per assicurare la continuità nello svolgimento delle pratiche e dei servizi.

Publiacqua S.p.a. ha registrato minori incassi da utenti, rispetto al 2019, pari a circa il 5% ed una riduzione dell'immesso in rete nell'aprile 2020 del 4,5.

Per Alia S.p.a., si è registrata la sospensione del ritiro dei rifiuti ingombranti e degli industriali legati alla chiusura delle attività, per cui per la società ha anche fatto ricorso alla Cassa integrazione per una parte dei dipendenti, come strumento di mitigazione dei costi aziendali.

La quantificazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica è tuttavia in corso di definizione e sarà resa nota successivamente alla formazione del presente bilancio;

- Consiag Servizi Comuni S.r.l. che svolge diverse attività che si possono suddividere in tre tipologie:
 - ricavi a canone
 - ricavi per l'esecuzione di lavori straordinari
 - ricavi per la gestione dei parcheggi e delle infrastrutture.

Il primo tipo di ricavi non risentirà dell'impatto del Corona Virus, mentre per quelli relativi ai lavori straordinari si presume una contrazione, quantomeno di quelli tipici. In effetti dalla fine graduale del lockdown e per supportare la ripresa in osservanza delle norme anti contagio alcuni Comuni hanno già manifestato alla società richieste di servizi tipici di questa fase, come ad esempio la delimitazione delle attività svolte in luoghi pubblici e il controllo degli accessi, nuovi lavori nelle scuole per la ripresa delle lezioni.

La terza fattispecie, dei parcheggi, è quella che più ha risentito dell'emergenza epidemiologica e del fermo delle attività nei mesi di marzo e aprile, con minori ricavi mensili nell'ordine dell'80-90%. Si registra tuttavia una buona ripresa nel mese di maggio con monitoraggi costanti e ravvicinati. Le azioni poste in essere, oltre al

ricorso alla cassa integrazione, si stanno sostanziano nella richiesta di ricontrattualizzazione dei canoni del suolo pubblico. Dal lato liquidità Consiag S.p.a., tramite il cash pooling, si è dichiarato disposto a supportare l'eventuale fabbisogno della società.

Erogazione liberale

In considerazione delle particolari difficoltà dei propri territori di riferimento a contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 la società ha erogato ai Comuni soci l'importo complessivo di € 1.000.000, ripartito in base al numero degli abitanti, affinché le Amministrazioni Pubbliche potessero far fronte alle immediate necessità della popolazione durante il periodo del lockdown, come potevano essere l'acquisto di dispositivi utili agli studenti per seguire le lezioni a distanza e gli aiuti alimentari.

L'erogazione liberale è stata effettuata in conformità all'art. 66 del Decreto Legge 18/2020 c.d. "Decreto Cura Italia" che prevede incentivi fiscali a favore dei soggetti che effettuano questo tipo di iniziative.

Per i Comuni l'art. 793 C.c. disciplina la c.d. "donazione modale", ovvero una donazione gravata da un modus che, in sostanza, impone al beneficiario di utilizzare quella donazione per lo scopo specifico per il quale è stata effettuata (nel caso di specie, l'adozione di misure di contrasto e contenimento dell'epidemia da Covid-19). Peraltro, per le erogazioni liberali di cui all'articolo 99 del D.L. 18/2020, ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria deve attuare un'apposita rendicontazione separata, per la quale è autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità. Al termine dello stato di emergenza nazionale da Covid-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata da ciascuna amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies C.c.).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Le fattispecie non sussistono.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel 2019 non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Per i contributi in conto impianti ricevuti in anni precedenti ed imputati a conto economico analogamente al piano di ammortamento del cespite idrico cui si riferiscono si rinvia alle corrispondenti parti della presente Nota Integrativa.

Nel 2019 la società ha maturato contributi, non incassati nell'esercizio, nei confronti del Gestore del Servizio Elettrico per € 28.016 come incentivo "Conto Energia" per l'impianto fotovoltaico di proprietà.

Nel 2019 sono state erogati alla partecipata PIN, società consortile a responsabilità limitata, contributi di funzionamento per l'esercizio 2019 pari ad € 25.000 esposti nella voce B14) del Conto economico come erogazioni liberali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	10.734.693,38
5% a riserva legale	Euro	536.734,67
a riserva straordinaria	Euro	3.697.958,71
a dividendo	Euro	6.500.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Nicola Perini



CONSIAG SPA

Sede Legale, Via Ugo Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

CF e iscrizione Registro delle Imprese di Prato 00923210488

REA n. 269499

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società CONSIAG S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dalla società di revisione Reconta Ernst Young S.p.A. che ha emanato in data 12.06.20 la relativa relazione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2426, n. 5 c.c..

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2426, n. 6 c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che chiude con un utile di € 10.734.693, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio non ha niente da eccepire con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa che prevede:

- la destinazione del 5% pari a € 536.734,67 alla Riserva Legale;
- la destinazione di € 3.697.958,71 alla Riserva Straordinaria;
- la destinazione di € 6.500.000,00 a dividendo.

Prato, 12 giugno 2020

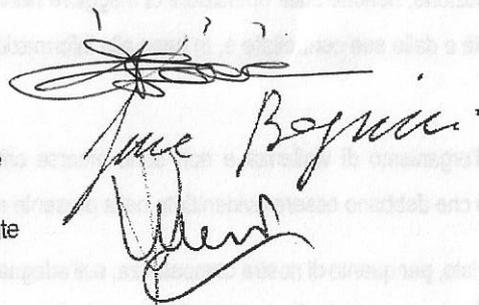
Il collegio sindacale

Firme

Silvia Bocci – Presidente

Luca Bagnini – Componente

Roberto Natali – Componente



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Consiag S.p.A. – Capitale Sociale Euro 143.581.967,00

(n. 143.581.967 azioni del valore nominale di Euro 1,00)

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 29 (ventinove) Giugno 2020 (duemilaventi), alle ore 10.00, presso la Sede Legale della Società, in Prato, Via Ugo Panziera n. 16, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti di Consiag S.p.A.,

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza il Sig. Nicola Perini, Amministratore Unico, il quale, con il consenso dei soci presenti, chiama a fungere da segretaria la Sig.ra Daniela Baldini.

L'Amministratore Unico rileva e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata convocata per la data odierna con nota del 18/6/2020, prot. n. 240, trasmessa ai Soci e al Collegio Sindacale ai sensi del Codice civile e dello Statuto, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2) Bilancio di esercizio al 31/12/2019 – Approvazione.-

OMISSIS

- che sono presenti i Soci:

- 1) **COMUNE DI AGLIANA**, intestatario e titolare di n. 3.214.023 azioni per nominali Euro 3.214.023,00, rappresentato da Katia Gherardi, delegata;
- 2) **COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**, intestatario e titolare di n. 2.700.007 azioni per nominali Euro 2.700.007,00, rappresentato da ALESSANDRO GALEOTTI, delegato;
- 3) **COMUNE DI CALENZANO**, intestatario e titolare di n. 5.171.878 azioni per nominali Euro 5.171.878,00 rappresentato da RICCARDO PRESTINI, Sindaco;
- 4) **COMUNE DI CAMPI BISENZIO**, intestatario e titolare di n. 9.498.491 azioni per nominali Euro 9.498.491,00, rappresentato da MONICA ROSO, delegata;



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- 5) **COMUNE DI LASTRA A SIGNA**, intestatario e titolare di n. 4.573.741 azioni per nominali Euro 4.573.741,00, rappresentato da MASSIMO LARI, delegato;
 - 6) **COMUNE DI MONTEMURLO**, intestatario e titolare di n. 7.723.869 azioni per nominali Euro 7.723.869,00, rappresentato da ALBERTO VIGNOLI, delegato;
 - 7) **COMUNE DI MONTESPERTOLI**, intestatario e titolare di n. 2.096.101 azioni per nominali Euro 2.096.101,00, rappresentato da MARCO PIERINI, delegato;
 - 8) **COMUNE DI PRATO**, intestatario e titolare di n. 52.554.735 azioni per nominali Euro 52.554.735,00, rappresentato da SIMONE FAGGI, delegato;
 - 9) **COMUNE DI QUARRATA**, intestatario e titolare di n. 3.792.426 azioni per nominali Euro 3.792.426,00, rappresentato da PATRIZIO MEARELLI, delegato;
 - 10) **COMUNE DI SCANDICCL**, intestatario e titolare di n. 13.033.336 azioni per nominali Euro 13.033.336,00, rappresentato da ANDREA GIORGI, delegato;
 - 11) **COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**, intestatario e titolare di n. 1.592.535 azioni per nominali Euro 1.592.535,00, rappresentato da MARCO RECATI, delegato;
 - 12) **COMUNE DI SESTO FIORENTINO**, intestatario e titolare di n. 13.185.104 azioni per nominali Euro 13.185.104,00, rappresentato da MASSIMILIANO KALMETA, delegato;
 - 13) **COMUNE DI SIGNA**, intestatario e titolare di n. 3.525.086 azioni per nominali Euro 3.525.086,00, rappresentato da GABRIELE SCALINI, delegato;
 - 14) **COMUNE DI VERNIO**, intestatario e titolare di n. 1.636.495 azioni per nominali Euro 1.636.495,00, rappresentato da GIOVANNI MORGANTI, Sindaco,
 - 15) **CONSIAG S.P.A.**, intestatario e titolare di n. 4.760.457 azioni per nominali Euro 4.754.181,00, rappresentato da NICOLA PERINI, Amministratore Unico;
- che risultano assenti gli azionisti di cui appresso:
- 1) **COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO**, intestatario e titolare di n. 1.384.866 azioni per nominali Euro 1.384.866,00;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- 2) **COMUNE DI CANTAGALLO**, intestatario e titolare di n. 950.498 azioni per nominali Euro 956.774,00;
 - 3) **COMUNE DI CARMIGNANO**, intestatario e titolare di n. 2.153.767 azioni per nominali Euro 2.153.767,00;
 - 4) **COMUNE DI MONTALE**, intestatario e titolare di n. 2.378.516 azioni per nominali Euro 2.378.516,00;
 - 5) **COMUNE DI MONTEVARCHI**, intestatario e titolare di n. 985.212 azioni per nominali Euro 985.212,00;
 - 6) **COMUNE DI POGGIO A CAIANO**, intestatario e titolare di n. 1.900.583 azioni per nominali Euro 1.900.583,00;
 - 7) **COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE**, intestatario e titolare di n. 25.026 azioni per nominali Euro 25.026,00;
 - 8) **COMUNE DI VAGLIA**, intestatario e titolare di n. 747.651 azioni per nominali Euro 747.651,00
 - 9) **COMUNE DI VAIANO**, intestatario e titolare di n. 3.997.564 azioni per nominali Euro 3.997.564,00;
- che è conseguentemente presente la maggioranza dei Soci, n. 14 su n. 24, e la maggioranza del capitale sociale, per un totale di n. 124.484.543 azioni pari a nominali Euro 124.484.543,00, dei quali n. 13 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 119.724.086 azioni pari a nominali Euro 119.724.086,00 del capitale sociale;
- che è presente l'intero Collegio Sindacale, ovvero il Presidente Silvia Bocci e i Sindaci Roberto Natali e Luca Bagnini;
- che sono presenti, appositamente invitati, Renzo Puccetti, Procuratore della Società, Anna Guidoni, Responsabile Amministrativa della Società e Consuelo Butelli, Referente della Società per la parte tecnica;
- pertanto, l'Amministratore Unico dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto, per discutere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno come sopra riportato.

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

missis



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OTISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

ONISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

CONSIGLIO

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

071555



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

SISSUO

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

CONSIAG

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

Infine, l'Amministratore Unico, in merito al **punto 2)** *"Bilancio di esercizio al 31/12/2019 – Approvazione"* invita i Soci ad adottare il necessario atto deliberativo di approvazione. I Soci,

- Preso atto che in coerenza alle previsioni del c. 4 dell'art. 14 dello Statuto della Società e ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, è stato prorogato a centottanta giorni il termine dell'approvazione del bilancio in quanto (i) per una corretta pianificazione delle proposte di distribuzione dei dividendi ai propri soci si rende necessario conoscere l'importo dei dividendi erogati dalle principali Società partecipate, ovvero Publiacqua S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, e E.S.T.R.A. S.p.A., società operante nel settore energetico e delle fonti rinnovabili, nelle telecomunicazioni e nei servizi strumentali a tali attività le quali hanno differito a 180 giorni i termini di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e (ii) a fronte dello stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid-19, è stato emanato il D.L. 18/2020 che all'art. 106 prevede che il termine di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 è posticipato al 180° giorno dalla chiusura dell'esercizio (in luogo del 120° giorno),
- Esaminati tutti i richiamati documenti contabili da cui si rileva la situazione finanziaria (patrimoniale e reddituale) riassuntiva al 31/12/2019, con un risultato positivo di Euro 8.081.458,50;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- Vista la Relazione predisposta dalla EY S.p.A. di Firenze, affidataria del controllo contabile;
- Vista la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 c.c., dal Collegio Sindacale, esposta dalla Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Silvia Bocci, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in esame e alla relativa destinazione dell'utile di esercizio;

all'unanimità i Soci, DELIBERANO:

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 con i relativi documenti che lo compongono, ed esattamente "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", nonché "Relazione sulla gestione", al 31/12/2019, documenti dai quali si evidenzia un risultato positivo di Euro 10.734.693,38 e che si conservano agli atti della Società;
- 2) di stabilire, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio di Euro 10.734.693,38:

5% a riserva legale	Euro	536.734,67
A riserva straordinaria	Euro	3.697.958,71
ai soci	Euro	6.500.000,00

- 3) di suddividere l'utile destinato a dividendo di cui al precedente punto 2) nel modo seguente:

UTILE DA DISTRIBUIRE			Euro 6.500.000,00
COMUNE	CAPITALE SOCIALE		CALCOLO DISTRIBUZIONE UTILE
Agliana	3.214.023	2,3152%	150.489,28
Barberino di Mugello	1.384.866	0,9976%	64.843,18
Borgo San Lorenzo	2.700.007	1,9449%	126.421,66
Calenzano	5.171.878	3,7256%	242.161,37
Campi Bisenzio	9.498.491	6,8422%	444.745,14
Cantagallo	950.498	0,6847%	44.504,90
Carnignano	2.153.767	1,5515%	100.845,22
Lastra a Signa	4.573.741	3,2947%	214.154,97
Montale	2.378.516	1,7134%	111.368,58
Montemurlo	7.723.869	5,5639%	361.652,52
Montespertoli	2.096.101	1,5099%	98.145,14
Montevarchi	985.212	0,7097%	46.130,30
Poggio a Caiano	1.900.583	1,3691%	88.990,45
Prato	52.554.735	37,8578%	2.460.755,38

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Quarrata	3.792.426	2,7319%	177.571,68
Sambuca Pistoiese	25.026	0,0180%	1.171,78
Scandicci	13.033.336	9,3886%	610.256,18
Scarperia e San Piero	1.592.535	1,1472%	74.566,81
Sesto Fiorentino	13.185.104	9,4979%	617.362,37
Signa	3.525.086	2,5393%	165.054,10
Vaglia	747.651	0,5386%	35.007,05
Vaiano	3.997.564	2,8796%	187.176,80
Vernio	1.636.495	1,1788%	76.625,14
TOTALE	138.821.510	100%	6.500.000,00
CONSIAG	4.760.457		
TOTALE	143.581.967		

OTISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

ONISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OTISSIS

A tal punto, non ci sono ulteriori interventi e il Presidente dichiara chiusa l'assemblea. Sono le ore 12,35.

La Segretaria
(Daniela Baldini)

L'Amministratore Unico
(Nicola Perini)

La Segretaria
(Daniela Baldini)

L'Amministratore Unico
(Nicola Perini)

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22, C. 3, DLGS 82/2005 E DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI PRATO - AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE - II UFFICIO DELLE ENTRATE DI PRATO - 17/2001 DEL 2/1/2001 PER BOLLO IN ENTRATA

IL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI È STATO TRASMESSO VIA PEC ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PRATO IN DATA 16/7/2020 E RISULTA REGOLARMENTE ACCETTATO E CONSEGNATO.